Mosti Avv. Eduardo

N.° 4.

Ep.: « *Qui si parrà la tua nobilitate!* »
(DANTE!)

IL

# CONTE UGOLINO

## AL COSPETTO DEL SECOLO

OVVERO

## LA PACE DEL 1284 NOVEMBRE, E PISA

**Atto d' Accusa di Angeloni Poeta**

CARME VARIATO

" LA STORIA DEL CONTE UGOLINO "

E

PONTIFICIA BOLLA DI NICOLÒ IV PAPA CONTRO

**RUGGIERI**

*L' Arcivescovo di Pisa — e condannato*

LIVORNO

TIPOGRAFIA VANNINI

1884

Mosti Avv. Eduardo

N.° 4.

Ep.: « *Qui si parrà la tua nobilitate !* »
(DANTE !)

IL

# CONTE UGOLINO

## AL COSPETTO DEL SECOLO

OVVERO

## LA PACE DEL 1284 NOVEMBRE, E PISA

GLI ARGOMENTI A DIFESA

DI UGOLINO CONTE DELLA GHERARDESCA

**CAPITANO DEL POPOLO**

MOSTRATI AL SECOLO — RITROVATI, PRESENTATI E DEPOSTI

**ALTRESÌ**

**Per l' Atto d' Accusa di Angeloni Poeta**

CARME VARIATO

" LA STORIA DEL CONTE UGOLINO "

E

PER LA PONTIFICIA BOLLA DI NICOLÒ IV PAPA

CONTRO RUGGIERI

*L' Arcivescovo di Pisa — e condannato*

LIVORNO

TIPOGRAFIA VANNINI

1884

## L' Autore del SONETTO 1.º Marzo 1883
## " IL CONTE UGOLINO AL COSPETTO DEL SECOLO "
## al Lettore

Ep: ........ con gli occhi torti
« *Riprendi* il Teschio (MISERO!!) coi denti
« Che furo all'osso come d'un can forti!

*
* *

Le precedenti mie pubblicazioni ormai tutte *cadute nel vuoto* conforme l'Arcangelo del Carducci (poeta, letterato e filosofo)

« ivi » « Spennato Arcangelo cade nel vuoto » . . .

però va rompendosi il ghiaccio del silenzio! *Silenzio ben doloroso* da che lungo, annale, eterno!.... e, che la Ironìa lo dica pure *necessario* e di *compassione*, ossia *benevolo!....* E, sia così! (rispond'io) ma starà sempre a mia discolpa e difesa la *logica del tempo* e la *ragione del diritto* che mi accordano lo stato e la mia condizione in città! il DIRITTO ALLA VITA!! Chè, da mano misteriosa arcana potente *da tempo* interdetto dalla *difesa dei vivi*, misteriosamente mi accinsi spontaneo (non dirò disperato!) alla DIFESA DEI MORTI — Ed ecco tutto: — Questa la mia PROFESSIONE

« Il Conte Ugolino al cospetto del Secolo »

. . . . . . . . . . . . . . . . . . .

*O come! o perchè?* (fu detto ed osservato!) Laonde io

cito, in replica, una recente pubblicazione che ben parmi autorevole: — L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA (Fratelli Treves, editori, Milano. Anno XI. N. 34 — 24 Agosto 1884 pag. 123 col. 1.) " *A proposito* „ — (ivi) "Abbiamo
„ accennato allo *Spiritismo* di Luigi Capuana! — Ciò
„ che risponde al nostro convincimento è la definizione
„ che il Capuana dà dell'OPERA D'ARTE: Egli afferma che
„ un' Opera d'Arte è un *Organismo*..... Egli crede che la
„ *Inconsapevolezza* accompagni la creazione della mente:
„ ed il prof. Giorgio Palitèo dimostrava *questo fatto* par-
„ landoci dell' INCONSCIO....; idee che egli aveva mani-
„ festate già prima che l'Hartman pubblicasse il famoso
„ suo libro.... (e conclude): È un argomento serio, in-
„ teressantissimo! . . . Si può provarlo citando alcuni
„ *momenti della vita.* „.... (Io qui m' arresto).

Dunque la TESI propostavi, o lettore, io la ebbi *intuita* (ivi) la sera del 1.° Marzo 1883, di ritorno in Pisa da Asciano! E il prof. Giov. Rosini nell'op. *I Ghibellini di Pisa, e il Conte Ugolino* direbbe (ivi) *dalle solitudini d'Asciano!!..* — *A tergo* la Villa (chi sa!) *Gualandi* già Franceschi oggi Fusi, e di *prospetto* (travolti tra gl'incensi della palude) lumeggiare nell'aere in forma tricuspidale e la *Torre-pendente* e il Sacro-covo dell'Arcivescovo Ruggieri... E mentre a *sinistra* ti vedi (lì presso) la chiesa del villaggio, *alla tua destra* (più in basso) il cimitero del luogo! L'ora? quella dell'Ave!! Le ventiquattro ore. — Or, così descrivendo a testo d'autore, preferisco allo STECCHETTI il SESTINI (l. c.) esclamando:

« Quivi (non grilli!) è un gracidar di rane
« Con ululati di ramingo cane!

Dappoichè mi accinsi (come ho detto) e mi accingo per il presente Atto di N. 4 a mantenere la data promessa — perchè ogni promessa è un debito, perchè ogni debito va pagato — taluno, e più d'uno *ingenuo* o

fattosi tale, si compiacque, rotto il prelodato *silenzio*, interpellarmi così: " *E che significa quell'*EP: (EPIGRAFE!) *scritto o stampato in testa d'ogni Argomento vostro?!* " Ond'io rispondo, (dirimando): ell' è un epigrafe... e ne parlò Giusti ma ad altri effetti... *quel dei soldi..* (lo so!) Laonde io qui pazientemente concludo: " EPIGRAFE per chi conosca *Musica* e la di lei potenza sul *cuore* di chi l'ha (parafrasando) diciamola così: diciamola INTONAZIONE! *Accordo!!...* e intesi siamo! — Non la volate, o lettore, per quanto interesse abbiate o natura vi sospinga a tirar via; a far presto!.. la EPIGRAFE vi faciliterà la intelligenza, vi dichiarerà lo *assunto* che io mi sono proposto. — " *Brevis esse laboro!* " ma dappoichè " *Liber librum aperit...* " un libro sovente ci obbliga e vi impegna a riscontrarne mille!.. *Buona fede* adunque... e *coraggio*; e sopratutto *breve!* "

EPIGRAFE!... Difatti venne in prima (N. 1) la volta del Sestini poeta a dimostrarne " *Non è ver che sia la morte* ecc...." Ma! vie meglio la MORTE IN BATTAGLIA!! — *Il melius erat si natus non fuisset!* fu detto di GIUDA.. a' suoi tempi; ma le parole (voi lo sapete) son tutte *a doppio taglio*; laonde per noi.. per questa NOSTRA CAUSA.. pel CONTE UGOLINO non avranno quelle una tale significazione dicerto; e lo spero!... e confido provarnelo.

Nella *Prova Documentale*, in parte (N. 2) gli succedè PAOLO COSTA il retore bolognese della poetica e della eloquenza in Italia; l'inesorabile persecutore dei *letterati* che egli chiama, (e muore all'ospedale!) " *Razza irritabile!* " (e fossero soli!) Eppure il COSTA quivi, come sempre, rende onore grandissimo e sincero, di fatto, e all'ITALIA ed all'ARTE della prima tentando scuoterne il *sonno*, e la seconda a *Sofia* raccomandando!

Le Epigrafi del N. 3 non mancheranno di autorità certamente! È lo stesso DANTE in persona quei che vi

parla, in associazione (a ciascun Subietto applicata la Epigrafe!) e del MANZONI e del TASSO e d'altri, nè vi manca pure il *latino* dalla *Bandettini Teresa (*AMARILLI ETRUSCA) invocato a correzione del costume del Mondo!

Ch' io v' era " *oscuro* (*Obscurus fio*) „ vel dissi già con Orazio poeta " *volendo esser breve* „ Chè se prolisso dimostrativo per via, non mi avreste dato ascolto, o lettore, nè seguitato! D'altronde la colpa dunque fu vostra e cioè del *vostro secolo* " *al cospetto* del quale è UGOLINO; „ *Secolo!!* che vola, che corre!.. e le *Arti utili* prevalgono e *le morali* sono ad esse deficienti!!...

Eccoci al N. 4... e " *sempre avanti Savoia!* „ La parola:

La parola è al Pubblico-Ministero (l'ANGELONI POETA) come quegli che mi doveva precedere " *sed*, *post hoc, ergo propter hoc* „ imperocchè mi abbia egli prevenuto in ragione del tempo sì col PENSIERO come nella STAMPA! Deh! — che non sia questo un Plagio... un *furto* del quale io vada a macchiare quella qualsiasi estimazione alla quale aspiro sul limitare della fossa come un compenso ed in surroga di quella già da tempo per intrighi, maneggi e diffamazioni perduta.

Questo carme " *La Storia del Conte Ugolino* „ (quale ATTO DI ACCUSA) dell'egregio immaginoso POETA e che mi è stato di guida fidata e fedele alla *coscienza* in me presuntiva del *bene* e del *buono* nella ricerca del VERO..... questo Carme, a mio giudizio, di una tessitura condegna al merito della istorica esattezza... questo Carme di AURELIO ANGELONI poeta, per farlo MIO ALLA CAUSA senz'ombra di plagio, io lo volli da me *riformato* inalterato scrupolosamente il CONCETTO DEI MOTIVI DI ACCUSA!! — laonde è da me crivellato di VARIANTI infinite a decifrare le quali per la loro moltiplicità deturpata di confusione trovereste la tipica sposizione, col danno o senza l'utile della Causa che ci occupa! E, bene

o male che abbia io fatto, la cosa ormai è così: e che il santo scopo della *Verità* nella *Giustizia* prevalga ad ogni altro riguardo.

La EPIGRAFE da apporvisi? — Sarà del CANTU' perchè propriamente al *soggetto!* e, non sarà mia la colpa se la sarà pungente! già si sa!! Pubblico Ministero e Difensore-avvocato non debbono non possono essere d'accordo mai... *pro iudicio!*

Ma la promessa fu ALTRESI' per la notorietà di un Documento vitale alla causa del Conte Ugolino: e dissi: " *la pontificia* BOLLA DI NICOLO' IV PAPA *contro Ruggieri l'Arcivescovo di Pisa, e condannato.* "

Or perchè non può pretendersi che l'uomo sappia oggidì, e molto meno può o debbe pretendersi che il *cittadino sappia di latino* (ed è appunto " ivi " *perchè difficile* " che proponesi la abolizione del Dante in Italia!!..) Dunque?.. dunque la tradurremo sul *testo originale* latino, anzi a fronte dell'Originale stesso quella BOLLA. 1. Perchè potrebbesi *dire* (chè se ne dicono tante!) ed anche *credere* (" *e fu creduto!* " gridava PETRARCA lo accusato di stregòneria come UGOLINO lo è di fellonìa) *credere* che io me la fossi inventata a comodo di difesa *(ego famas)* — 2. E secondariamente poi, anzi *principalmente* perchè è noto che le Traduzioni e pure e semplici o lungi dagli occhi della madre non rendono mai il carattere del TESTO (È un'altra pasta l'idioma nativo della idea o pensiero!) " *nam modica circumstantia jus variat* " diceva il vecchio Molineo:....

E la Epigrafe? (*Intonazione* o *accordo!*) Ormai sarà il CANTU' quest' oggi che *equa-lance* tra la DIFESA e l'ACCUSA qui pure dirigerà l'*orchestra;* e qualche noterella a commento, in fondo, formerà il *Coro* dello *spartito!*

Laonde . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

**E sarà sempre vero che**

SIENA *mai ti darà meno che il cuore?*

. . . . . . . . . . . . . . . . .

« *Cor Magis Tibi Sena Pandit* »

ENTRIAMO.

*MOSTI AVV. EDUARDO*

# IL CONTE UGOLINO
# AL COSPETTO DEL SECOLO

—

# QUESTIONE SINGOLARE

## SE POSSA ESSERVI IL CASO
## DEL
## PERVERTIMENTO - STORICO DEI FATTI - UMANI
## E QUALI LE CAGIONI

*EXTRAVAGANTE*

*Ep:* Ma, c' è la Storia!(?)
— *Divide!* — *et impera.*

„ Video meliora proboque! — deteriora sequor.„
*(Ivi) lo veggo il meglio! — ed al peggior m' appiglio!*
Ecco (così tradotto) il Concetto che Orazio ha della umana natura! — (La Contradizione!) oggi Opposizione - ausiliata eccitata da personali passioni, oggi Interesse!
Questa *malignità* (Umore Maligno) dell' Umano infermo Carattere, secondo che è diretta (dallo Interesse sempre!) o al *Pubblico*-Bene, o al Bene *privato* può, pur troppo, partorire nel *primo caso* il precitato Pervertimento - Storico dei fatti! E nel *secondo caso* o la Frode o la *Calugna* (che ne è la configurazione; e mille altre che colpiscono il Bene nelle persone dei Buoni — (Vittime!)...
Onde proviene che i Buoni soltanto sieno fatti segno a questo Pervertimento, dai *Tristi?* —
Rispondo: per i *Tristi* c' è la Sanzione-penale *ex post facto!* (chè la intenzione non si può colpire) — O, se questa Sanzione non c' è, se *non è conseguibile*, giova rassegnarsi a credere e fermamente in quella Divina!...

Pei Buoni ( *Vittime!* ) vige la massima „ ***Multi sunt vocati — pauci electi!*** — Or chi rifiuta di volere essere ***Eletto***, ( cioè Buono ) si ascrive alla classe dei Tristi per qualunque ***Cagione*** ( o motivo o interesse! )— Chè se in Lui non c' è Cagione, anzi c' è la ***Ragione del contrario*** ( Es: il Beneficato che presceglie la Ingratitudine alla Riconoscenza! ) allora abbiamo l' aggravante della „ Brutale malvagità. —

Una terza Condizione finalmente giova premettere e la più comune, diuturna, ordinaria ( *quasi necessaria!*) indissolubile dalla Umana-Natura! La Fantasia.

La *Fantasia* ha massima influenza e guida in gran parte le Operazioni della *mente;* e per conseguente i palpiti del *cuore!* — Dirige i moti della Volontà Umana! — L' Incomprensibile, Idolo di cotesta potenza ( Fantasia! )

Quest' Idolo o la colpisce *al pianto, all' amore* ed ecco il mistero — O al *riso, all' odio!* ed ecco il pervertimento!

„ *Errare humanum est:* „ l' Incomprensibile mi colpì, pur traendo in errore la mia Volontà ? ed eccomi Ignorante del Vero, Professore del Falso ! — di questo Idolatra o schernitore del Bene che è il *Bello* ed è il *Vero*! — Tanto è ciò vero che il vie-più Ignorante deride ed insulta a tutto che non comprende ! ( Ivi ) *Risus abundat!*

Molto richiederebbe a svolgere questa Teorica! — Veniamo alla Tesi propostami ! Al Fatto.

Decidiamo in via d' IPOTESI ! ( *Il Possibile*) — poi verremo al Concreto ( *Fatti determinati* ).

## IPOTESI.

Vasari — *Vita dei pittori* — Mi rammento di aver letto che l' Autore dell' opera era a dipingere nel Palazzo Ducale dei Medici.

Udì da lungi avvicinarsi un suono indistinto di passi alla sua volta, col fruscìo di *vesti femminili!* — L' accorto Pittore presentisce un qualche mistero!... e, resta alla sua posizione ( Ivi ) *simulando perfettamente* a meraviglia il *Sonno!*— finge di essere addormentato!!— E, buon per Lui! chè col guizzar del baleno lo splendor di una lama acuminata si refrangeva sulla di lui carotide!... Un minuto ancora... un lampo! e il pittore, il povero Vasari era morto!... Ma no: il Duca trattiene il colpo per esaminarlo; e,... «*dorme!*» esclama!... e, sorridendo prosegue il tragitto; e tutto finisce.

Domando: Se il colpo andava, chi avrebbe saputo dirci... ( il Vasari? ) e spento il Vasari chi avrebbe narrato della sua morte, non dico del Fatto... ( il Medici? ) — parlasse pure il Medici ( il Duca ) ma quale ne sarebbe uscita la Istoria del fatto tremendo? = Assolutamente diciamolo: Pervertimento Storico del Fatto Immorale! Non c' è dubbio: chè

niuno che abbia senno e malizia, fè mai getto o sacrifizio di propria infamia. — Il fatto è storico!; a meno che lo storico Vasari si fosse divertito... o avesse malignato. Ma, a che scopo, per quale interesse?— Salvo il Pittore, il Pervertimento-Storico del fatto non era piú possibile.

## FATTI DETERMINATI.

Dante Alighieri — Tradito, accusato, condannato al rogo.,. vive bandito!... esule muore a Ravenna! — si tenta (morto) turbarne il Cenere: non si riesce, e il Monumento è sacro.— La sua condanna? — Proscritto, Dante, tra due vili ladroni per disonorarlo, è accusato di tradimento: più tardi (morto) pur di eresìa. E' Storia!

Cristoforo Colombo — Circuito di *ridicolo* ne trionfa! parte per l' America con promessa regale spagnola (che Genova, sua patria, lo aveva respinto chiamandolo un pazzo!) Regale promessa che al Suo ritorno,... (e se, e purchè, e quando etc...) sarà il Vicerè! — Colombo trionfa della Scoperta! reclama la promessa!... Il resto alla Storia.

Galileo Galilei — Scopre il moto della terra! E' deriso insultato, torturato! Accusato d'Eresìa, assassinato nell'unica figlia che la fan' monaca, muore cieco! — Alla Storia.

Segato — Medico — pietrifica i cadaveri — è insignito d' Eresìa — perseguitato, insultato da tutti, scacciato dalla Corte, cade in miseria, muore allo spedale. All' agonìa si corre per apprestargli cibo e soccorsi!... E' Tardi.

Messer Francesco Petrarca — Il Cantore di Cola Da-Rienzi—calunniato di Ciurmerìa, vulgo *stregonerìa*, se ne la menta col Vescovo di Parma prelato onestissimo scrivendogli „ *ed é creduto!!...*— Corre alea di rogo! si salva per miracolo...

—

Che...

„ *Infinita è la schiera degli sciocchi* „

lo dice Costa (Paolo) *nella poetica*!... ma ci sono gli *Sciocchi che hanno potenza di nuocere!* e Dante:

(Ivi) „ Ritrarci noi dobbiam da quelle cose
„ Ch' hanno potenza di *fare altrui male!*...
„ Dall' altre nò, chè non son *paurose!*

Conseguentemente „ Infinita quella dei martiri! — tra questi:

## UGOLINO.

Chi ebbe interesse al pervertimento dei fatti? — Il TRADITORE nella potentissima sua posizione d' allora!...

*N. B.* Anche Ruggeri vestiva corazza e speroni!!... e poi era l' Arcivescovo(?)— Il Prelato di chi si valse?... della Schiera infinita... degli *ignoranti* — Quali le *occasioni?* la

pubblica miseria e le necessità della Guerra... e la *Tassa sulle farine.* — Il movente del Suo Tradimento ?! i Vizi *dell' ambizioso*... (nel detto di Tacito) Cui l'Ignoranza è docile Strumento...— (Odio ed Astio mossi dalla Invidia che l'Altezza e Saviezza di Ugolino eccitarono nel brutale animo di Ruggeri incapace di salire a Tanta Altezza, che per la via del delitto!

Esempio: Quel Greco che incapace a creare, distrugge *il più bel tempio* per essere *immortale* — e Dante? Incapace a difenderlo *(per difendersi!)* lo difende (e come!) IL CONTE, *dissimulando!* Dante quasi dicesse:

„ *Ai posteri l'ardua Sentenza!* — (Ivi) „ *Che se etc.*

* * *

(Ivi) D'aver tradito te delle Castella! (Dante)
Che Storia è questa? — E' la pace del 1284 Novembre

PISA LIBERATA.

Qui la Storia non ha *Pervertimento di Fatti* (E' vera!), se non in quanto predominò la DISSIMULAZIONE DEL VERO! *(Le Castella)* — Ma DANTE fu chiaro a Chi lo seppe *intuire*; e sarà manifesto per una ulteriore Pubblicazione (ivi) NON PIU' POESIA! oggi ritardataci dalla stampa.

Si volle la PACE (e dagli avversari stessi del CONTE!) altrimenti... PISA sarebbe dalla LEGA-GUELFA oggi DISTRUTTA! Vedetela in Virgilio - *Eneide Lib. II.* — Vedetelo in Dante il qui „... *tradito te delle Castella!*

NEPPURE UN PALMO DI TERRA-PISANA! — A Firenze ed a Lucca RESTITUZIONE di quanto a ciascuna Nazione era di-diritto *(per territorio) dovuto:* — Quindi LA PACE!! Le feste! *i fasti!*; riaperto ai fiorentini il Porto-Pisano... ed a Pisa riaperti il commercio e le industrie. E' Storia!

Le FESTE! e poi?... Dopo anni cinque (1289) pervertiti i fatti: le risa converse in pianto; l'Osanna nel *Crucifige!* — Agli applausi succede la MUDA!...

Così RUGGERI è il padrone di Pisa! e MONTEFELTRO è il suo Profeta! — Scomunicati entrambi. —

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

*Lettore!* „ Abbi tu a guida la ragione, e pensa
„ Che mille sono dell' error le vie,
„ Una quella del vero... (Costa l. c.)

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . . . . e, (asciutto il ciglio!)
*Io veggio il meglio ed al peggior m' appiglio?*

*Dunque:* DELIBERIAMO!

Pisa, Sabato 25 Ottobre, 1884.

Pisa, Tip. del Folchetto, via l'Arancio N. 14 p. p. - 1884.

# PARTE PRIMA

Ep. « Tu dèi saper ch' io fui 'l CONTE UGOLINO
« E questi l' ARCIVESCOVO RUGGIERI:
« Or ti dirò perchè i' per tal *Vicino!*
« Chè per l' effetto dei SUOI mà pensieri
« FIDANDOMI DI LUI — ch' io fossi preso
« E poscia morto dir non è mestieri. — (DANTE)

« Ivi » « Così UGOLINO a DANTE... dirimando!...

L' AUTORE.

« Ed io m' auguro che i miei lettori trovino... quantunque in tempi « più fieri e meno procellosi, essere strano che DIVERSE PERSONE des- « sero nel calappio teso dal RIBALDO! L' auguro pel loro meglio...

« A chi di tali cose avesse esperienza, pur troppo non saprebbe di « stravagante o d' improbabile la CONFIDENZA (!) »..... quella (*Confidenza!*) di che UGOLINO per voce di DANTE.

CESARE CANTU' *Marg. Pust.* Cap. XV pag. 188.
Gnocchi, Milano 1879, 30ª Ediz.

**Nicolaus Episcopus** *Servus servorum Dei, ad certitudinem presentium et memoriam futurorum.*

*
* *

— *Pridem ad nostram perlato noticiam quod* CIVES PISANI (1) *spiritu rebellionis assumpto*, CONCIVES SUOS *nomen ecclesiasticum invocantes et civitatem pisanam eiusque incolas in devotione satagentes ecclesie retinere, de civitate ipsa damnatis eicere ausibus attemptarant.*

— *Nonnulos eorum* « VIROS UTIQUE POTENTES ET NOBILES » *diro carcere retrudentes, quos (si ut publica fama clamat) per intolerabilem immanemque duriciem* carceris *ac* CIBI SUBTRACTIONEM *(umanitate qualibet a se prorsus exclusa) Deique timore postposito, sevissima impietate necarant. — Quodque mala malis, et offensas coacervantes offensis, eorumdem* concivium DOMIBUS. DIRITTIS *ceterisve ipsorum* BENIS *in eadem Civitate consistentibus et etiam extra eam*, DISSIPATIONE CONSUMPTIS.

— **Guidonem De Montefeltro** *antiquum et publicum* persecutorem *et ab olim* bannitum *ecclesie, et etiam exigentibus gravibus culpis suis vinculo* EXCOMUNICATIONIS *astrictum, dataque sibi per ecclesiam ipsam* CONFINIA *(et per eum accepta) non absque multa temeritate rumpentem,*

(1) L' Originale si conserva nell' archivio della nobile signora Egeria Camici-Roncioni di Pisa (SFORZA Dante e i Pisani pag. 119.)

## **Per la Pontificia** BOLLA DI NICOLO' IV PAPA **contro** RUGGIERI **l' Arcivescovo di Pisa — e condannato.**

**Nicolò Vescovo** *Servo dei servi di Dio.* A certezza dei presenti, ed a memoria dei futuri.

§ 1. Non a guari pervenutaci notizia che CITTADINI PISANI, ([1])
« coll'animo di RIBELLARSI A QUEI LORO CONCITTADINI che il
« nome della Chiesa invocanti, e la città di Pisa coi suoi
« abitatori a ritenerle devota intenti — dalla città stessa
« con riprovevole audacia cacciarneli abbiano attentato.

§ 2. E che taluni « *Uomini al certo* POTENTI e NOBILI »
« dopo gettati in duro carcere, questi (se vero ciò che ne
« suona la fama) per intollerabile ed immane durezza del
« *carcere*, con PRIVAZIONE DEL CIBO (ogni sentimento di uma-
« nità respinto e senza verun timor di Dio) avrebberli con
« empia crudeltà MORTI.

E mali a mali, offese ad offese aggiungendo « le CASE
« di quei CONCITTADINI, non che i DIRITTI loro ed i BENI, per
« ogni rimanente di quanto in detta CITTA' esisteva, come
« altresì altrove o fuori di quella, DISPERSI e DISSIPATI.

§ 3. Certo **Guido da Montefeltro** vecchio e pubblico persecutore, già da tempo *bandito* dalla Chiesa; ed anche a cagione di più gravi colpe *legato per il vincolo di scomunica e confinato* dalla Chiesa stessa, ed il confine comecchè da lui stesso accettato, non senza molta temerità

([1]) L'illustrazione a pag. 19.

*in Suum Sueque civitatis* Capitaneum; *seu aliud officium duxerant assumendum, in divine maiestatis offensam, Apostolice sedis contemptum et grave fidelium et devotorum ecclesie detrimentum. — De quibus :*

* * *

— :... *a gravia, tum per famam publicam, tum etiam per diversos fidedignorum relatus,* ARCHIEPISCOPO PISANO *potissime noscerentur imponi.*

* * *

— *Nos eumdem* ARCHIEPISCOPUM *per nostrum* nuntium *specialem et litteras* citare *curavimus*, ut certo termino *in eisdem litteris comprehenso, coram nobis personaliter compareret, nostris iusta predictarum litterarum tenorem beneplacitis et mandatis humiliter pariturus.*

— IPSE *vero suum ad nostram presentiam Excusatorem transmisit,* EXCUSATIONES *prout nonnullis videbantur* insufficientes, *et* non legitimas *pretendentem.*

*Nos itaque volentes*, super hoc, *circa eumdem* ARCHIEPISCOPUM *solitam Apostolice Sedis mansuetudinem observare ac* benigne agere *cum eodem,* ..... — ARCHIEPISCOPUM IPSUM presentem *ac fidelium multitudine copiosa*, peremptorie CITAMUS *ut intra festum Nativitatis beati Johannis proximo venturum (quod* SIBI *pro peremptorio prefigimus termino sub* SUSPENSIONIS, DEPOSITIONIS *et* EXCOMUNICATIONIS *ac aliis spiritualibus penis) compareat* personaliter coram nobis, SUAM *in* premissis (SI POTERIT) INNOCENTIAM purgaturus: *ac pariturus plenarie nostris, et Ecclesie, beneplacitis et mandatis.*

— *Ac nichilominus usque ad festum Ascensionis dominice*

violato — DESSI lo avrebbero eletto a loro *Capitano* e della città; od altri uffici inducendolo ad assumervi in offesa della Maestà divina, della Apostolica Sede in dispregio, ed in grave danno dei fedeli, e della Chiesa devoti, — *delle quali tutte cose:*

***

§ 4. Gravissimo essendo, e per la pubblica fama, ed anche per i diversi rapporti di persone degne di fede, il carico quale all' ARCIVESCOVO DI PISA se ne addebita :

***

§ 5. Noi, Esso ARCIVESCOVO non tanto per mezzo di un nostro Nunzio speciale, quanto per mezzo di lettere, *citato* lo volemmo affinchè, entro il termine fisso in esse lettere dichiarato, al cospetto nostro comparisse *in persona*; ed a seconda del beneplacito e comandamento di quelle umilmente fosse per obbedire:

***

§ 6. Ed egli invece alla presenza nostra a *scusarsene* inviava un suo fiduciario, SCUSE che affatto ci apparvero *insufficienti*, e *meno che legittime* di quanto da LUI ci aspettavamo.

***

§ 7. E noi, *circa* QUESTO AFFARE volendo nullaostante verso ESSO ARCIVESCOVO quella mansuetudine osservare propria di questa Sede Apostolica; ed *agere* verso il medesimo *benignamente* :... L' ARCIVESCOVO in presenza di questa moltitudine di fedeli *citiamo*, e *perentoriamente*, per il giorno della festa della Natività del Beato Giovanni prossimo ventura — (E PERENTORIO gli sia questo TERMINE ingiuntogli sotto pena di SOSPENSIONE DEPOSIZIONE e SCOMUNICA, e degli altri spirituali gastighi) — a comparire *in persona* avanti di Noi, dai prenarrati FATTI (SE IL POSSA) a discolpare la propria *innocenza*; e per obbedire pienamente a beneplacito e mandato nostro e della Chiesa.

***

§ 8. E nullameno fino al giorno dell'Ascensione domenica

*proximo venturum*, Civitatem predictam *eiusque districtum* penitus *exeat, ad eos (nisi prius se Nostro conspectui personaliter presentare curaverit,)* nullatenus *reversurus.*

*
* *

— *Alioquin* CONTRA EUM *spiritualiter et temporaliter prout qualitas facti suaserit, et contumacia eius exegerit, ac* expedire *videbimus* (ACTORE DOMINO !) *procedemus.*

*
* *

— *Ut autem huiusmodi noster processus ad communem omnium noticiam deducatur,* cartas *sive* membranas processum *continentes eumdem in presentis ecclesie Sancte Marie Maioris* appendi *vel* affigi *ostiis seu superliminaribus faciemus - Que* PROCESSUM IPSUM, *suo quasi sonoro preconio et patulo indicio, publicabunt.* ITA :

*
* *

— *quod idem* ARCHIEPISCOPUS *nullam postea possit excusationem pretendere:* « quod ad eum talis PROCESSUS non pervenerit, *vel quod* ignorarit eumdem » *cum non sit verisimile quo ad ipsum remanere incognitum vel occultum* QUOD *tam* potenter *omnibus publicatur.*

*
* *

*Actum in Urbe. In predicta ecclesia Sancte Marie Maioris. In die Coene Domini, Pontificatus nostri Anno secundo.*

prossimo ventura *esca dalla città di Pisa non che dal suo distretto, assolutamente!* altrimenti (se prima non avrà al cospetto nostro procurato presentarsi *in persona*) per non tornarvi affatto, *mai più!*

*
* *

§ 9. O diversamente, contro di LUI, e spiritualmente ed anche temporalmente secondo la QUALITA' DEL FATTO consiglierà, e la CONTUMACIA SUA reclamerà; o come ci parrà espediente, GIUDICE IDDIO! formeremo PROCESSO.

*
* *

§ 10. E perchè poi questo NOSTRO PROCESSO sia portato a comune notizia di tutti, le *carte* e le *membrane* contenenti il PROCESSO stesso, nella attuale chiesa di Santa Maria Maggiore faremo *appenderle* ed *affiggerle* alle porte ed agli archi: - Così, e per modo, che il PROCESSO STESSO come di sonora voce oppure per segni manifesti sarà fatto PUBBLICO! — E COSI' OPERIAMO:

*
* *

§ 11. . .perchè l'ARCIVESCOVO non possa in seguito addurre *Scusa* veruna; e « di non averlo ricevuto il processo; *o*, di averlo egli ignorato... » non potendo presumersi rimanere per ESSO SOLO e *sconosciuto* ed *occulto* quello che *con tanta solennità* è A TUTTI RESO PUBBLICO.

Dato in Roma. Nella predetta chiesa di Santa Maria Maggiore. Il giorno della Cena del Signore *(Giovedì Santo* 1289) Del Pontificato nostro Anno secondo.

# LE NOTE A DIFESA D' UGOLINO

**OVVERO**

## di Illustrazione e Commento alla Pontificia Bolla di NICOLO' IV PAPA.

CITTADINI PISANI (*Cives Pisani* ecc.) — L' ACCUSATO! *quel peccator*) CONTE UGOLINO dei CONTI DELLA GHERARDESCA della città e provincia di Pisa — DELLA PISANA NAZIONE NOBIL CAPITANO DEL POPOLO — moriva per FAME alla MUDA, coi SUOI FIGLI e NEPOTI, il 1289 in Pisa.

Or non vi ha dubbio che questo MORTO non sia rimasto celebre, e ricelebrato sia mercè i VERSI immortali dell'ALIGHIERI! — Ma il MONDO, (capitale *avversario* della umana natura! acerrimo *nimico* della Innocenza e della Verità,) *eclissato* il VERO, lo ha voluto altresì un COLPEVOLE, pure e ben poco concedendo di misericordia e compassione alla fama immacolata dei FIGLI e NEPOTI quali

« Innocenti li fea l'età novella » (DANTE)

Così, trà per un motivo trà per un'altro, vilmente scherzava, infamemente irrideva allo stesso DIVINO POETA! Laonde, PATROCINATORE DEL CONTE per *il capo della* INNOCENZA, io ripeterò che : « *alla ignavia, alla ingiuria del tempo si può,* « *si deve poter riparare! a quella della imperizia e della* « *ignoranza non già.....* »

***

L'ACCUSA stà contro di UGOLINO (ivi) per TRADIMENTO (*alias* la FELLONÌA) Le circostanze capitali del fatto (lo STATO DELLA CAUSA) per questo titolo; (ivi) la MELORIA! — e le CASTELLA!! (1284 AGOSTO!-NOVEMBRE!!.....)

A queste due DATE STORICHE appella l'ACCUSA, la LEGGENDA,

e la POPOLARE OPINIONE!... a queste si trincerò la DIFESA! — Nè i SEI SONETTI composti e pubblicati debbono porre ostacolo alla *serietà della* TESI: imperocchè, se a POESIA dobbiamo *irridere* ed irridiamo oggidì (ivi) *pel troppo affaticarci alla ricerca e al conseguimento* dell'UTILE (Inutili!), irridiamo pure alla FORMA, ma non cambierà per questo il SUBIETTO nè la sua importanza *classica*, e *paesana!*

Ogni e qualunque altro FATTO adunque, indotto o supposto (o dall'Odio, malafede e partigianeria insinuato, *creduto!*) 1.° o non sarà a Causa come *dislocato* dal titolo giuridico di Fellonia, (*vulgo* TRADIMENTO;) 2.° oppure, perchè SUPPOSTO a fondamento di mero SOSPETTO, e non provato, TEMUTO! (ivi) *Cogitationis nemo poena patitur* » lo che vuol dire: (ivi) « *Nessuno può per Intenzione andare colpevole!!* »

Conseguentemente: una volta giustificata (e faticosamente) (ivi) « LA INSUSSISTENZA DEL REATO! » (immaginato *tramato* in luogo e vece della BENEMERENZA tanto iniquamente carpita dall'Astio e dalla Invidia ai CONTI GHERARDESCA!) vuolsi la MUDA, non già a *pena* (o CONDANNA,) ma ad INIQUITÀ ritrarla! Ed è così!!

(QUESITO) « Di questa INIQUITÀ (LA MUDA) CHI FU IL COLPEVOLE? (Ivi) » *Cives Pisani!...* CITTADINI PISANI!! odo rispondermi? — Ciò vale lo svolgimento del concetto di Dante nel Canto 32-33 Inferno.

« Ahi Pisa vitupero delle genti » . . . .

***

Ma un tale *svolgimento* è opera che sfugge (per me) in questo momento alla *missione impostami*, tutta speciale, e circoscritta alla TESI:

IL CONTE UGOLINO AL COSPETTO DEL SECOLO.

Cotanta *Indagine*, ascritta al campo più vasto della CRITICA LETTERARIA DANTESCA, è al fine di indurne la vera e santa intenzione dell'Alighieri per la sua vera intelligenza e dello « sfogo dell'animo di Dante » SFOGO D'ANIMO BENEVOLO AI PISANI! Ed è così!..

Essa (cotesta *Indagine* nel suo svolgimento) è parte di uno studio tutto proprio dell'ARTE e SCIENZA NELLE BEL-

LEZZE DI DANTE ! ovvero — DANTE ALIGHIERI ALLA INTELLIGENZA DEL POPOLO (Opera inedita).

E, ciò non pertanto, questo identico fine, ed a *tranquillizzarne i Pisani*, sarà per me quì (*a scopo di difesa*) possibilmente raggiunto per lo ESAME-CRITICO del DOCUMENTO DEFENZIONALE del quale io mi permisi la traduzione (in volgare). Vediamolo:

*
* *

Il SOMMO PONTEFICE, in quella sua « BOLLA » DI INTIMAZIONE AL RUGGIERI a presentarsi in Roma *personalmente* (*in persona!*) denunzia alla posterità non che ai suoi contemporanei (tra questi è DANTE!! — Anno 1289 Giovedì Santo) una SEDIZIONE, (una rivolta popolare) in PISA (Ivi) « *Cittadini Pisani coll'animo di ribellarsi!* » — Quindi li fa colpevoli di RIBELLIONE *alle* AUTORITÀ COSTITUITE DELLA NAZIONE (di Pisa) per avere (ivi) « *osato dalla Città stessa cacciarneli con riprovevole audacia* (§ 1.) »

Poi li fa colpevoli di avere eletto a loro CAPITANO, e della Città, GUIDO CONTE DA MONTEFELTRO (GUIDONEM DE MONTEFELTRO ecc.) che egli qualifica, (il Pontefice da Roma) per *tiranno*, *predone*, non che *scomunicato*, e per giunta *confinato* (§ 3)

Dei quali fatti (DE QUIBUS) (ivi) « *E per pubblica fama e per* « *i diversi rapporti di persone degne di fede, gravissimo es-* « *sendo il carico che se ne fa all'*ARCIVESCOVO DI PISA » (§ 4).

E, per lo che, era (e per *Lettere* e per *Nunzi* speciali) era il RUGGIERI (come Vescovo) giurisdizionalmente e legittimamente dal CAPO DELLA CHIESA già *intimato* e *citato* a Roma (ivi) *in persona* (§ 5) — Su di che, io mi domando:

*
* *

(Cosa che il PONTEFICE STESSO poneva in dubbio!; non la credeva possibile *(si ut publica fama clamat!)* (§ 2) domando se: TALUNI (ivi) « UOMINI *alcerto potenti e nobili* » dopo GETTATI IN DURO CARCERE, per intollerabile ed immane durezza del carcere, CON PRIVAZIONE DEL CIBO... con empia crudeltà MORTI (§ 2) domando: Se vi possa esser più dubbio al Quesito (ivi) Di questa Iniquità — LA MUDA — CHI ne fu il colpevole?... *Ex ore tuo te judico!*

*
* *

Si tratta di Sedizione (o tumulto) contro le Autorità costituite del Governo locale, *Nazionale*, di Pisa! — delle quali autorità « *Uomini alcerto potenti* e *nobili*, taluni cacciati « in bando, TALUNI in duro carcere *con privazione del cibo* « fatti morire (*necarant*) » -- Che se la *pubblica fama* e i rapporti di *persone degne di fede* ne incolpano il RUGGIERI, io non sò il perchè del preoccuparsi tanto dei PISANI (e passati e presenti!) ed i Pisani stessi il tanto impermalirsene (ed offendersene anche contro di DANTE) per FATTI, orrendi sì!, ma che non risguardano la Nazione, la Città, e la Cittadinanza se non in quanto e solamente perchè: PISA ne fu il teatro, il luogo cioè dove a suo danno (LA SCIAGURA DI PISA!) i fatti stessi si consumarono!

Ed ecco così spiegato il CONCETTO, e con lo stato dei fatti (ivi) « CIVES PISANI, *spiritu rebellione assunto*, CONCIVES SUOS « ecc. » Ed ora è alla ISTORIA che compete lo svolgimento della truce - drammatica - Azione (cantata da Dante perciò che riguarda il MARTIRIO e la MORTE) — Io noto però a salvaguardia, come il BONSIGNORI (*Vincenzo*) *Storia della Repubblica di Siena*. *Landi 1856* Vol. 1° pag. 101) DIFFIDA ALTAMENTE DEGLI SCRITTORI PISANI! e fino a concludere (ivi) « *in mezzo a tante contradizioni è difficile apprezzare la Verità* » — È questa, (io rispondo) LA VERITÀ! L'UNICA VERITÀ! Ed io l'ho *intuita* presumendo IL BENE, E PER L'ONORE DI TUTTI sopra UN'AZIONE, IL MOVENTE della quale volli così riassumerlo a tutto dire e rispondere:

(Ivi) . . . . . UN VIL ne afferra
« *Dopo anni cinque !!*) a sete, EI SOL, del Soglio
« La occasïon: e l'EROE che nel cordoglio
« Di Civil - guerra tratto viene,... atterra.
(N. 3, pag. 2 - V. SON. *Traditore* e *Tradito*)

*
* *

Ed il RUGGIERI è un VILE! e per voce ed autorità dello stesso Pontefice, perchè « *intimato* » desso non comparisce e sfugge alla meritata condanna

« Fuggiaschi i Giuda! I Traditor son quelli... »

E in quella vece, anzi che se stesso (ivi) « *in persona:*

« *mandando altri a scusarsene!* — *Scuse le quali ci ap-*
« *parvero insufficienti, e meno che legittime di quanto ci*
« *aspettavamo!* » (§ 5 alin. 2) Nè mai più comparisce RUGGIERI finchè muore il Pontefice, il *Giudice!!* (NICCOLÒ IV PAPA!) ma resta la BOLLA il PROCESSO la SENTENZA!!....

Conseguentemente UN VILE *fù* RUGGIERI! e tale da me qualificato; e *deliberatamente!* Ciò per coscienza e verità non che per giustizia, così contrapposto volendolo alla VITTIMA SACRA della di lui ferocia! (UGOLINO! che decantài l'EROE!) E ciò similmente. o in obbedienza a DANTE fra i traditori aggirantesi per quelle Bolgie Infernali (quelle più specialmente alle 4 CLASSI dei TRADITORI ascritte e da DANTE descritte).

Che se DANTE chiamò TRADITORE il RUGGIERI (*l'Arcivescovo di Pisa*) è perchè persisteva in odio dell'ALTRO (UGOLINO!) la diffamazione e la calunnia pur, per l'*Invidia*, trionfanti del pari tra 'l Volgo della ruinata NAZIONE — Vindice e difensore quel DANTE, di UGOLINO il contemporaneo, l'amico suo a 20 anni! e forse il collaboratore con Esso del TRATTATO DI PACE in Firenze (1284, NOVEMBRE) Casa Cavalcanti, Piazza Santa Croce! (Così *Rosini* nell'Opera sua « *I Ghibellini di Pisa* ed il CONTE UGOLINO! »

Ed ecco perchè io dico e sostengo che UGOLINO (cioè Dante in persona) per quanto, e appunto perchè *ironico* (ivi) « *Io non sò chi tu sie* » (N. 3, l. c. III Sonetto), lo sà perfettamente CHI è! e sa a perfezione perchè ed a che fine DANTE (ivi) *Venuto è colaggiù!!* — EGLI (UGOLINO) il VICINO *del Ruggieri!!* COABITATORE CON LUI!!!..... DANTE (il Poeta-filosofo!) (ivi) E cioè: Egli è quel DANTE inteso!: e *disceso* (*tra noi*) a liberarne dal vitupero dei suoi concittadini (PISANI!) la Sacra (e pur conculcata) memoria di UGOLINO! il soccombente nella Sedizione ora *nella orribile torre* « LA MUDA!! » MORTO!

Ed ecco perchè io chiesi (provocando il PROGRAMMA a SPETTACOLO del *Centenario Ugoliniano-Dantesco*) (l. c. a pag. 3) io chiedeva la « CONFERENZA POPOLARE » intorno a

questo ARGOMENTO ALTISSIMO-DANTESCO! Argomento pietoso, sacrosanto all'*Arte!* importantissimo alla *Istoria d'Italia!!* (E voi banditeci il DANTE dalle scuole! banditelo dall'Italia e dal suo popolo! quel DESSO che a questo popolo (Italia) ha dato la lingua; e con essa e per essa la gentilezza, il valore, il sapere, la patria, il *Primato!!.*

Concludiamo pertanto, sì! con questo CONCETTO caduto per caso nell'argomento — CONFERENZE POPOLARI!!.........

La parola all'avv. Felice cav. Tribolati nostro collega *in Iure!*

(Ivi) (È il TRIBOLATI che parla!) « Eppure gl'è questo,
« o Signori, l'unico affratellamento possibile della *Scienza*
« col *Popolo;* di questo popolo che non si commuove se
« non quando è *utile* il procelloso suo ondeggiamento...
« *quello* che nelle stagioni in cui non è combattuto da'
« venti contrari non ha basse invidie, perfidi maneggi, sfon-
« date cupidigie, disumane superbie!... *A Lui* perciò spesso
« riparano il buon senso, la pietà, il coraggio, le nobili e
« grandi idee, le tradizioni dell'antica e Santa Patria!... A
« *Lui* gli Spiriti solinghi ricorrono e sono intesi, compen-
« sati.... allora che scoppia, di mezzo, caldo e non prezzo-
« lato l'applauso. — Dategli la *Scienza* e la *Urbanità,* Egli
« ve ne ricambierà largamente dandovi i materiali della
« LETTERATURA, e la PURA FAVELLA!...... Non vi era . .
« . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
« Non vi era che una TRIBÙ, sotto Roma libera, che non
« aveva favore sulle *Piazze,* nè posto ai *Teatri...* la TRIBÙ
« DELLA CANAGLIA!!... Ricacciamo pure CHI se lo me-
« rita in cotesta TRIBÙ! ed avviciniamoci così al vero e
« dignitoso Popolo . . . . . . . . . . . . . .

— « Pisa 17 novembre..... Supplemento al N. 92 Anno....
— al giornale *La Provincia di Pisa* » ove è questa DI-
« CHIARAZIONE DELL'ORATORE (ivi) « ma fai che si sappia,
« ti prego, come fosse composto.. (*il discorso,* ex integro!)
« per essere ascoltato *soltanto* dai sigg. soci ed alunni del-
« la SOCIETÀ GOLDONI » — Or, SOCIETÀ già morta sul nascere, *abortita,* come muore, abortisce ogni cosa quaggiù in questa Valle di... di Pisa! Laonde il FARMACO DI VITA pel

Club-Ugoliniano-Dantesco (diciamo, coi Vecchi, ACCADEMIA UGOLINIANA-DANTESCA!) sia (come dissi) (ivi) « *Con dignità straniere!!*....... (l. c. pag. 4). e tutto sarà allora sacro e conservato ai VOTI nostri!..... e di DANTE ALIGHIERI!....

*
* *

Intesi siamo! UN VILE!! Si! UN VILE quell' ARCIVESCOVO RUGGIERI!! - (l' EROE, UGOLINO!) - E noi torniamo senz' altro al Santo Pontefice Nicolò IV Papa che ce lo frusta il... RUGGIERI, e di santa ragione! — Pur v'è chi lo difende! (?) — Dicemmo come il Pontefice lo aveva già CITATO e per lettere e per Nunzi (*per nostrum Nuntium et Litteris citare*) « *perchè dentro il termine fisso in esse lettere* « *dichiarato, al cospetto nostro comparisse in persona*; ed « EGLI invece inviava a scusarsene... SCUSE *insufficienti*, « *illegittime!!* (§ 5) » (Eppure NICOLO' IV. era del RUGGIERI, per giurisdizione e competenza, il Giudice naturale nonchè il *Sovrano* (?) Con tutto: (§ 6) « Esso Pontefice *beni-* « *gnamente* lo RICITA e (PERENTORIAMENTE) sotto le PENE *qua-* « *tenus* di SOSPENZIONE, DEPOSIZIONE e SCOMUNICA! E col § 7 « intima allo stesso RUGGIERI che (Ivi) Frattanto ESCA « DALLA CITTA' e *distretto di Pisa* ASSOLUTAMENTE, altri- « menti etc. *per non tornarvi affatto,* MAI PIU'; » E finalmente nel (§ 8) Il Santo Padre Nicolò IV. atteso (ivi) « la « *qualità del fatto* consiglia, la *Contumacia* reclama, o co- « me *espedienti* apparisca, EGLI (il PONTEFICE da galan- « tuomo intransigente cogl' EMPJ) protesta (ivi) « GIUDICE « IDDIO! FORMEREMO PROCESSO!!! — Laonde PROCESSO è for- « mato; e per la QUALITÀ DEL FATTO, fù ed è giudicato ed « apparso come storicamente apparisce » CONDANNATO RUGGIERI AL CARCERE PERPETUO già incorsa SOSPENZIONE, DEPOSIZIONE e SCOMUNICA! (V. SFORZA *Dante e i Pisani.*)

*
* *

Muoriva, è vero, l' ottimo il pio il coraggioso ed animoso PONTEFICE alla Chiesa, alla Pubblica Moralità, alla Umanità! chè ce lo piansero e lo piangono alla *Vita* non che alla *Giustizia* rapito! *Rapito* il Pontefice!!.... ma non al RUGGIERI! del quale UNA PIETRA (e ben' altra da quella dei

CONTI GHERARDESCA nei Chiostri del San Francesco di Pisa! [1]) dice e ricorda (*Sic transit Gloria Mundi*...) al RUGGIERI (ivi) in — terra non sua — a lato del MONTEFELTRO — sepolto!

« HIC VENERABILIS PATER
« DOMINUS RUGGERIUS DURALDUS !!!...

Ed oggi di quale famiglia sia, da quai luoghi Ei provenisse il MOSTRO! cel dicano le confusioni che regnano sulla ORIGINE di LUI! — chi lo fa dei Conti di Panico Bolognesi! chi degl' Aldobrandini del Mugello! — Per Noi (base allo ASSUNTO NOSTRO DEFENZIONALE): invocate CONCITTADINA-CONCORDIA e RIPARATRICE-GIUSTIZIA bene sta che: RUGGIERI NON È PISANO nè in vita, nè in morte — d'altronde.... e per ogni rimauente « *Giudice Iddio!!* »

Consolazione ben degna, e grande questa (CONCITTADINANZA DEL CONTE!) per una tradita assassinata NAZIONE come per questa CITTADINANZA DI POSTERI (Ahi Pisa!) che nella propria umiliazione da tanta altezza!!... e perduta pur la coscienza della propria *Caduta*, con tutto non hai il ribrezzo e nè il VITUPERO.... di blandire il Carnefice — (il tuo SINONE! Ahi Pisa!) — col titolo di *Fratello* o con quello di *Padre*! E ciò basti: almeno fin qui!

Ed ora alla PARTE SECONDA di questo QUARTO LAVORO dando senz'altro la parola all'egregio Avversario, al fratello-d'Arte AURELIO ANGELONI - POETA - Ciò nei modi convenuti, concordati.

([1]) Ecco la PIETRA DEI CONTI GHERARDESCA nel S. Francesco di Pisa (vignetta della Torre ed Arco - al Sommo - e quindi:
(Ivi) « Presso questa porta, a destra di chi entra nel sacro tempio,
« un *Ceppo Marmoreo* con raddoppiata catena indicava la Sepoltura
« ove stettero, finchè non furono trasferite a Firenze, le spoglie mor-
« tali del
« CONTE UGOLINO DELLA GHERARDESCA, di GADDO e UGUC-
« CIONE Suoi figli e di NINO ed ANSELMUCCIO i suoi nepoti
« miseramente morti il *MCCLXXXVIII* ([2]) nella ferale Torre della
« FAME già denominata la MUDA.
« A memoria di tale Sepoltura ecc. ecc.
« questo Marmo l'anno di nostra salute *MDCCCLXXXIII.* »
([2]) Vedi pubblicazione n. 3 (in Nota) corretta la data a pag. 11.

# PARTE SECONDA

# DI AURELIO ANGELONI POETA

## CARME VARIATO

## " STORIA DEL CONTE UGOLINO "

---

## ( Atto d' Accusa! )

Ep. La genìa dei *Cerretani*, o col nome proprio o con altri più onorevoli, non si è ancora estirpata.....
*Il Poeta* era dunque miglior mestiere che non oggidì, quando di simil Arte non avanzò che un qualche IMPROVVISATORE......... LEGGENDE in cui si ricordavano le antiche vittorie dei Pisani...... le imprese loro.... il valore.... le cortesi prodezze.... SENZA DIMENTICARE (ivi) il CONTE UGOLINO sulla *Cui Fine* versarono tanto *obbrobrio*, quanta *dispettosa compassione*.... vi aveva profusa l' ALIGHIERI.

CESARE CANTU' *Marg. Pust.* cap. XV. p. 184.

1 Quantunque vaga l' *Armonìa del Canto* [1]
Chè sembra *i cuori debba far contenti!!* —
O Voi!... che, ad ascoltar, mi state accanto
Preparatevi a udir *cose dolenti!*...
E gl' *occhi* vostri apparecchiate al *pianto* [2]
Al cominciar dei dolorosi accenti
* Su DUO — l' un più dell' altro *scellerato* [3]
E per delitti *ognuno...* celebrato!!

*
* *

2 * Del superbo, iracondo (ed esecrato!) [4]
CONTE UGOLIN la *meritata* pena
E il fin *funesto* (per *sete di Stato!*) [5]
Canta la *Musa d' alto sdegno piena!*
— Dal Conte Guelfo GHERARDESCA EI nato,
In Pisa EGLI a studiar Suoi giorni mena
Ond' EI cresce istruito nella Scienza
* Vagheggiando la Idea di *prepotenza* (!) [6]

3 *Grande* FAMIGLIA!.. e, tal' per eccellenza [7]
Di *Nobiltà*, non pur stima godèa
Nella Maremma dove preeminenza
E permolte *Castella* possedèa,...
— Ma in Siena e Lucca, in Sardegna e Florenza
Alte *Amicizie* e vasta *fama* avea,...
Chè (sposato che fu) s' ebbe gran prole
UGOLIN: *cinque maschi* e *tre figliole!!...*

4 * (Altro *Figlio illegittimo* si vuole [8]
Che avesse, come a noi la Storia espone;
LANDUCCIO!!) — Or sono della maschia-prole
GUELFO, LOTTO, MATTEO, GADDO, e UGUCCIONE. — [9]
— A GUELFO (giovin vaga al par del sole
Elena) dargli in moglie si propone
La Figlia-natural di ENZO (Re Sardo!)... [10]
E segue l' imeneo... d' alto riguardo.

5 Un tal Connubio... (e il tempo non fu tardo:)
NINO fè nascer, poi detto « il BRIGATA. — [11]
Così da LOTTO... (e, a MANFREDINA io guardo!!)
Nacque ANSELMUCCIO per fortuna ingrata!... [12]
* Chè, i GHERARDESCA (nati per l' azzardo!)...
Fan di Costei la nota disgraziata! —
— Passiamo adesso alle *Fazion meschine* [13]
Quai furon dette e *Guelfe e Ghibelline.* —

*
* *

6 PISA, maggior fra le *Città - marine* [14]
E pel' commercio e pel' valor marziale
Desta nelle repubbliche - vicine [15]
Grande *invidia*, e terribile, e mortale! —
— Vuol GENOVA veder di PISA il fine
(Lei che sovente in mar le fu fatale!)... [16]
Cento - trenta Galèe alla Meloria [17]
Apparecchiando: chi le guida? il DORIA.

7 Su flotta quasi - uguale a *orgoglio e boria* [18]
Tragge d'ALFEA la Gente - guerrïera,
Che, gridando di aver certa vittoria,
Fa sua, temuta, sventolar bandiera! —
— Su tre Squadre (così narra la Istoria) [19]
Settanta - nove i Capitani:... ove era
UGOLINO a sinistra!... il SARACINI
A destra!... e il centro il guida il MOROSINI!!...

*
* *

8 Così!... Il *dì Sei di Agosto* gl'appennini [20]
Sorgeva ad abbellir l'alba novella!...
Chè i Genovesi, e quei di Alfea *(Vicini!)*
Attaccan pugna fratricida in ella!...
— Non fur feroci si due can mastini [21]
Come feroce è questa flotta e quella...
Chè, la battaglia a far' vie — più fervente,
Cercan d'urtarsi ognor terribilmente.

9 Cresce la zuffa in ferocia potente
Dietro un terribil grandinar di sassi!...
Pioggia di strali sibilar si sente!...
E più la gente incalza e innanzi fassi...
— (Tutti legni accozzati!) audacemente!..
Nè spazio v'è che l'onda lasciar passi!...
No! che questa non è del mar la guerra,
Ma gl'è l'urto del Mar col Cielo e Terra. [22]

10 Ed ecco, petto a petto, ognun si afferra
Quali i leoni per recarsi ambascia!...
Delle gran lance il fulminar ne atterra,
Come quel delle spade... urta e sconquassa!..
— E, mentre la vittoria incerta vi erra,
Delle galere il *numero* si sfascia, [23]
E fra il cozzar delle armi, infra i morenti
L' aer s' *impregna* di grida e lamenti!!...

11 E a centinaia, a più migliaia spenti
Cadon dall' una e l' altra parte i prodi!...
Ne flutta il sangue che versa a torrenti
Col flutto pur dell' onda in cento modi;
Chè: quei dal mare in dolorosi accenti
Chieder pietà sino a' nemici li odi!...
E quei che van' per rampicarsi al legno,
Con le braccia reciso hanno il disegno!!

*
* *

12 In quel che cresce del pugnar lo sdegno
Per quella selva di legni diversi;
E lo esterminio già ripassa il segno
Su quei che vano dentro del mar sommersi
— Un Genovese, (ZACCARIA!) lo impegno [24]
Prende i *Pisani* di mandar dispersi!...
Chè, trenta fresche Navi E' compartìa
Là dove più la strage inferocìa!...

13 Fra le maggior Galèe E' si fè via;
E fino al DORIA e al MOROSIN si spinse
Ove si combattèa con gagliardìa,...
Con resistenza che *ambiduo* distinse...
— Nella Nave - ammiraglia ZACCHERIA
De' Pisan urta!! e ognuna squadra il cinse [25]
* — Fuor d' UGOLIN che fa lo *indifferente* (!)...
— Battonsi tutti disperatamente... (?) —

14 E il cozzo degl' acciar squillar si sente!..
Di cadaveri è pieno ogni naviglio!...
Pur s' incendia il coraggio e l'ira è ardente,
E di vendetta manda lampi il ciglio!...
— S' empie di strali e scudi ed elmi e gente
Il mar pel sangue - cittadin vermiglio!...
E, più che al fin la lotta si avvicina
Più la strage si fà carneficina!...

15 Vedi per la sanguigna onda - marina
Timoni e sarte di navigli infranti;
Ed ogni arnese in preda alla ruina!
E bandiere e feriti galleggianti!!...
— No! *Battaglia* non è, ma una *rapina*
Che il Mar non vide mai di somiglianti!..
— Oh! 'l MOROSINI!!.. disperata difesa
Oppon invan: chè la *Gran - nave* è presa!...

16 La *bandiera maggior* (già al vento stesa!)...
Dell' albero maestro di quel Legno
Calata è giuso per oltraggio!... offesa,
Ridotta a tal' che non ne resta un segno!..
* E, UGOLIN! (che non fe' *nulla* alla Impresa (!)
Dà d' una *Fuga vergognosa* il *Segno*...
E i Pisan circuiti a manca e a dritta
Hanno *in quel giorno* l' ultima sconfitta. [25]

*
* *

17 Alla eroica di PISA gente - invitta [26]
Son *Galere* ventotto in quel di prese...
E sette in fondo al mar l' ira ne gitta...
Ridotte l' altre in ben cattivo arnese! —
— La cifra della *Gente* ivi trafitta
(Fra schiavi e morti) a nove - mila ascese!!...
— Sì ALFEA de' *Suoi*... (che orribili sconforti!!!)
Dovè lasciarvi *Cinque-mila Morti*. —

18 Ed al rincaro dei sofferti torti
Perdeva *Undici-mila Prigionieri...*
(Di caten carchi i *Suoi-Prodi... i Suoi Forti!)*
Quest' inclita *Città di* SAN RANIERI! — [27]
— Così, tratti in catene, ecco nei porti
Liguri entrare il *fior dei Cavalieri...*
(Nati agli agi... ai trionfi!)... or che disfatti,
Tutti in que' tetri sotterranei tratti.

*
* *

19 Vuolsi UGOLIN la Squadra sua (?) riscatti [28]
* Mercè dell' *empia fuga* ordita? — EI *finge!* —
Sommo ha il dolor per gl' avvenuti fatti!...
* E a tal la Nuova in Pisa il REO dipinge!...
— Ch' EI pensa al suo dominio ALFEA si adatti:
E, in Lucca accordi ed in Firenze EI stringe!!
(Così con altre Città - Guelfe!) e ratto
* Quel Reo, di *Ghibellin* GUELFO è rifatto.

20 EI vuol, di Ghibellina (?)... Guelfa a un tratto
* PISA si faccia? Oh! A ciò cavilli EI tesse...
Mentre EI tenta avvilirla ad ogni patto
Pur ch' Ella abbandonata si tenesse!! —
* — EI per sue mene CAPITAN vien fatto... (!)
E a molti avvenne che l' Esilio EI desse... (!)
Dieci case atterrando Ghibelline,
La CITTÀ SUA per trar nelle ruine. —

*
* *

21 Già da nove Anni — (e ciò con giusto fine!) [29]
PISA aveva esiliato e il CONTE e NINO
VISCONTI (e con ragion!), dal suo confine
— Perchè, incontro di Lei si fe' (UGOLINO!)
Di Suoi concittadin carneficine
Faciendo a ASCIAN, ed all' ERA vicino!...
— (Così, l' altre Città per ingrandire,
* DESSO la Patria *ognor* volle tradire!) —

***

22 PISA, deserta, pensa *all' avvenire* (!), [30]
E pensa che UGOLIN senza misteri
Cerchi la Pace a patti; o voglia agire
Solo per riscattare i Prigionieri...
* — (EGLI! che dominar la vuol da Sire?) —
Ma di averla il Tiranno *par* che speri!...
Ch' E' ritarda a bell' agio il Gran-Consiglio... (!)
EI, benchè vi abbia Prigioniero un *Figlio!!*) [31]

23 * EGLI è che per insidie (e per consiglio)
Con Città varie di Toscana bella
Trattando Pace, EI cede a franco ciglio
A Lucca, e al Fiorentin varie *Castella*! — [32]
— De' Prigionieri *il Popolo* è in bisbiglio; [33]
Per cui, costretto, (il *Capitan*) favella
Di dar Castro (in Sardegna) a' Genovesi
Perchè gl' Undici-mila sieno resi!...

24 Ma, generosi, i Prigionieri — intesi [34]
Di un tal Trattato — pria che a ciò aderire...
(Anzi che ceder dei Pisan-paesi!)
Giuran piuttosto in carcer di morire! —
— Rifuron poi questi Trattati accesi;...
(Al che a Genova piacque acconsentire!)
* Ma, il CONTE, di sorpresa e per i mari
GENOVA infastidir fà dai corsari! — [35]

25 Interessava ad UGOLIN quei chiari
Prigionier non tornassèr, perchè (al certo) (?)
* Nei Suoi maneggi (al giusto agir contrari!)
* Essi avrebber quel PERFIDO scoperto,
* — E, in tanti tradimenti temerari
(Sicuramente!) (?) non l' avrien sofferto...
— Ed è perciò che coi corsari allora,
* Onde romper la Pace (EMPIO!...) lavora.

*
* *

26 Qui, *di Gallura il Giudice* (sinora [36]
Statosi, nel Potere, unito al CONTE)
Visto ch' EI sol per dominar lavora...
(Benchè *Nepote!*) EI giura e vuol la sconte...
— E coi lor partigiani e in Pisa e fuora,
E specie a Buti, E' vengon fronte a fronte!...
Spargon sangue a torrenti!! — Ed UGOLINO
* Di *Guelfo* si è già fatto *Ghibellino.* — [37]

27 Col VESCOVO - RUGGIER (figlio a UBALDINO!...)
(EI pur per dominar cosa avrìa fatto!)...
Stringe alleanza! E ad ogni Ghibellino,
(Già esiliato) quel CONTE da il riscatto!..
— E tanto E' fa perchè il Poter di NINO,
Giudice di Gallura, sia disfatto!!..
— Son dall' Esilio richiamati i *Grandi*....
E i *Lanfranchi!* e i *Sismondi!* ed i *Gualandi!!*...

*
* *

28 Stanchi i Pisani d' impiegare i brandi
Gridano « *Muoia* CHI *non vuol la Pace*;
« *E' il Genovese i Prigionier rimandi!* » —
E, poi che ad un tal grido ogniun si tace,
— NINO si dimettea dai Suoi - Comandi
* Onde a regnare è Solo! (il CONTE!) — Audace!..
— E, intanto per tremenda carestia
IL popolo di Pisa si languìa!...

*
* *

29 * Avea tanto UGOLIN tessuto pria
* Per PISA dominare a suo talento? —
— Quasi per ogni casa ed ogni via
La fame irrompe in pianti ed in lamento!
— Dall' aride mammelle invan desìa
Dare al bambin la madre il nutrimento! —
Mormora il *Popol tutto,* in questo stato,
Dall' ANSELMUCCIO pur compassionato!

30 Ond' EI con LORE (Nepote al Prelato) [38]
Viene a UGOLINO acciò ch' E' al mal ripari
Se E' pentirsi non vuol cangiando il fato!...
— Ma QUEI, sdegnoso, a tai discorsi amari
L' ANSELMUCCIO ferisce! onde, adirato,
* LORE maltratta l' EMPIO in detti chiari!...
* — E il CONTE allor, da infernal' furia spinto,
Lo fa, d' un colpo suo, cadere estinto! —

31 RUGGIERO a ciò di non sdegnarsi è infinto!... [39]
Ma, se il destro venìa, tutte enarrava
D' UGOLINO le colpe.. e il fiero istinto...
— (E alla Rivolta il Popolo eccitava!) —
— Più: ch' era detto che il BRIGATA accinto
Al Ponte della Spina erasi, e armava
Galere contro l' Avversa-fazione!...
— (E il RUGGIER ne cogliea pronta Occasione!)

*
* *

32 Con la sinistra man la *Croce* espone
E con la destra uno affilato *acciaro*!...
Del *Comun* la campana EI vuol che suone
E batta a stormo! (Onde *tutti* si armaro!)
— Allor quella del *Popolo* a tenzone
Chiama quelli del CONTE a suon ben chiaro!...
— Ed ecco PISA in nuovi aspri scompigli
D' una fraterna-guerra infra gl' artigli.

33 GADDO e UGUCCIONE — di Ugolino i *figli*...
Ed ANSELMUCCIO e NINO — i suoi *nepoti*...
(Ben atti alle armi!) tentano ai perigli
Togliersi (è ver!), ma poi, di speme vuoti,
Di sangue-cittadin fansi vermigli! —
Ma, di Pisa i sentier fatti remoti, [40]
Son vinti i GHERARDESCA (!) e, in fuga dati,
Entrano nel Palazzo e stan serrati!...

34 E i GHIBELLINI, (da RUGGIER guidati!) [42]
Inseguono i Fuggenti in ogni loco!...
Fan resistenza i GUELFI disperati...
Ma lor ceder conviene a poco a poco...
— Chè il Palazzo in che stanno asserragliati,
*Quelli* minaccian sterminar col fuoco!!!..
— Onde: (alla vista delle fiamme!) intende,
Coi Figli, il CONTE! e a Prigionier si arrende.

35 Tratti, già avvinti di catene orrende, [42]
*Fuor del Palazzo;* e in carcer sostenuti
*Venti dì* — tempo, che in lavor (!) si spende
Qual la TORRE - GUALANDI in carcer muti!
— All'opra intanto l'ARCIVESCVO intende!!...
E della MUDA negl'orror perduti
Chiuder li fà!... (ogni pietà smarrita!)...
— Pensando alla vendetta inaudita! —

*
* *

36 Scarso e muffito il pan... l'acqua marcita
Stan lor per *vitto;* e *letto* è il nudo suolo!...
— (Così più lunë ESSI menan la vita! —
* *Pena* che merterebbe il CONTE solo!) —
— RUGGIER che quella Stirpe vuol finita,
(Vuoi nei Nipoti, o in ogni suo figliuolo
Del CONTE), ad appagar la *Sua Vendetta*
Le *chiavi della Torre* in Arno getta.

37 Quai fossero, in tal carcere ristretta, [43]
I rimprocci di GADDO e di UGUCCIONE
* Contro quella *Persona - Maledetta*
* Che la *Patria* tradiva a Sua Fazione!...
— E come EI *pianga* ed in furor si metta
* Preso da un'*infernal* disperazione,
Lo immagini colui che a legger fassi
Gl'ultimi di COSTORO orridi passi. —

*
* *

38 QUEGLI in pensar CHI fu dei pugni dassi
Nella, *superba* un dì, or umil *fronte*!... [44]
Se qualche raggio di speranza i lassi
SUOI sensi avviva « *Ei marca i torti e le onte* (?) »
— Intanto avvien che intiero un dì trapassi,
*E il cibo manca pure e agl' altri e al* CONTE!...
Strappasi NINO il crin, che' si pentìo
* D'aver *brigatò* per AVO sì rio...

39 E qual fu (sclama GADDO) il fallo mio?...
« E a che mertar questa condanna infame?
« Pugnammo (è ver!) ma *per un fato rio*!...
—(E, UGUCCION *dirimando*) « e per *sue* brame!.. »
— Mentre UGO freme, ANSELMO grida:« O Dio! »
« Mi lacera le viscere la fame!... —
E NIN soggiunge *in flebile lamento*...
« Non ci daran più pan! morir mi sento!!... »

40 E il CONTE, in soffocando il suo tormento, [45]
Tenta placarli... « Avran' dimenticato...
(Dicendo) « lo scarsissimo alimento!...
« Vedrete che diman' sarà portato!...
— « Che se dannar' ME a morte han' consentito.
« A cagion' di RUGGIER' meco spietato,
« Legger' mi denno la fatal' *Sentenza*!...
« Ma VOI salvar' per via dell' *Innocenza*! — »

41 In quel carcer' di eterna penitenza
Putrido, senza face, a notte oscura
(Fra i singulti e i sospir!) la prepotenza
Del sonno vince ogni altra acerba cura
E del terror nell' alta effervescenza,
Sogni sinistri incutono paura... [46]
« *Corvi jene orsi lupi, e più d' un cane* »
Pargli vedere! e, che ciascun li sbrane!...

42 Al sorgere dell' alba del dimane
NIN, spaventato, a un tratto si ridesta
Urlando « *Muojo* !!... *(il pan! crudeli! il pane!)*..
— (Voce per tutti quanti, o Dio! funesta! —
— Ahi, strazio !!)... « E che a sperar più ne rimane ?!..
Sclama UGUCCION! — (E il Padre il suol' calpesta!)
« Ho fame » ANSELMO grida! - e GADDO « Ancora..
« Me la fame e la sete, ahimè! divora!

43 Dell' altro dì tutta trascorsa è l' ora
Che il cibo addurre loro si solèa...
Ma, nol' vedendo, ciascun si addolora
Fra la fame e il dolor' che l' combattèa,...
— Quando dal fondo della Torre,.. fuora,
Dall' uscio, udir che vi si percotèa!...
Atterria quel frastuon'!.. poi speranzava!...
— (Ahi! crudeltà!)... *la porta s' inchiovava*!!...

*
* *

44 E l' ordine, feroce, il RUGGIER' dava!...
E gridar' QUELLI disperatamente!!...
E niun' ... nulla pietà niun dimostrava!...
E ripeteva l' eco il suon' dolente!...
E il CONTE, inorridito, li guardava,...
(L' attitudine lor' tanto è languente!!) —
« Balza... ANSELMUCCIO, e al Padre; d'improvviso:
— « *Padre che hai, che sì ci guardi in viso*?!.. »

45 Di *non piangere* il CONTE è già deciso!... [47]
(UGOLIN' che piangèa, dormendo DESSI!!)...
— La luce il tenebror' ecco ha diviso,
E fansi al cuor' del CONTE i volti impressi!!
Allor', fra l' ira ed il dolore assiso,
Le man si morde!! — Ai segni e chiari e spessi
Credono i figli che per fame il faccia!!...
L'uno a' ginocchi! (ahi!) l'altro al sen' l'abbraccia!

46 Poscia esclama UGUCCION: « Di noi ti piaccia
« Pascerti! — (e GADDO) « Sì, sì di noi due!!...
« Prima che da te stesso ti disfaccia
« Mangia, Padre, le membra che son tue:...
« Non è che al Ciel', che alla Natura spiaccia
« Che il corpo, che da te dato ci fue,
« In tal' calamità te lo ritogli;...
« Chè Noi da tanto *barbarismo* sciogli!!... »

47 Un silenzio avvien' poi che ne incordogli
Quando il CONTE, (impietrati e pianto e accenti),
Dice alla Morte: « *Alla vita mi togli...*
« *Nè veda i Mie' qui agl' ultimi momenti*!... »
— « *E tu, Gran Dio! Tu i voti nostri accogli*
« *Dacchè* RUGGIER' *negati ha i Sacramenti*!!... »
(NINO sclamar' con anima sinciera....
Ho udito a quanto alcun Scrittor ci avvera!) — [48]

48 Passa la terza e ancor la quarta sera
Chè a' *Giovani* nell' ultima agonìa
Del soffrir' perso ogni senso già era!...
(Cara una morte pronta a lor sarìa!!)
— Clamare, o MANFREDINA. Ah! indarno spera [49]
Il buon figlio ANSELMUCCIO, che languìa
Drento quell' *infamissimo recinto...*
E col BRIGATA spira il *giorno quinto*!

49 Dopo è UGUCCION che di pallor dipinto
Vittima è pure della Fame atroce!...
E poscia è GADDO (dal tormento avvinto!)
Che questa indrizza al PADRE ultima voce:
« Padre, *che non m' aiuti*! » e cade estinto! —
— È il sesto dì!!.. — A un tal soffrir sì atroce!..
Io non so come.... (A un tal fatto inaudito!!)
Non si aprisse la terra in ogni lito!...

*
* *

50 Già *privo e della vista e dell' udito*
* Lo esecrato UGOLIN null' altro sente
* Che dall' ira di Dio d' esser' colpito — [50]
E « *tre dì le chiamò... le Salme-spente* —
— Poi pel' digiun lo SPIRTO è dipartito,.. [51]
*Vindice* EI *sta tra la perduta Gente* !...
Gl' Angeli per gli eterni firmamenti
Seco traggendo l' Anime Innocenti.

*
* *

51 Sogni RUGGIERI i CINQUE da lui spenti !!...
E in guisa spaventole funesta
I rimorsi l' assalgan prepotenti !!...
E, lacerato, al cor MORTE lo investa !!!...
— EGLI, dannato al peggior dei tormenti
Dal CONTE, *inteso* a divorarlo in testa...
SCENA che si rinnova eternamente
Per Giustizia Divina — Onnipotente !

# NOTE E CONTROREPLICHE

## D' ILLUSTRAZIONE, RETTIFICAZIONE E COMENTO

### AL CARME VARIATO

DI

## ANGELONI - POETA

### « LA STORIA DEL CONTE UGOLINO »

(1) *L' armonia del canto* ecc. - Concordato! (Vedi n. 3 pag. 10 IV Son. NEFASTI il 1° col 3° del 1° Quadernario.)

(2) *Al pianto* ecc. - Concordato! (L. C. pag. 7, I Son. AD ANGELONI POETA il 2° del primo Ternario.)

(3) Essendomi impossibile (per quanto sia pressante!) pure accennare od indicare per NOTE al Lettore - (indizii certi della debolezza ed infermità dell' ACCUSA!) - le REPLICATE INCALZANTI INGIURIE od INVETTIVE fluenti, ad ogni piè sospinto, dalla *vena passionata* (e però sempre *ingiusta!*) dello Avversario Nostro, l' Egregio ANGELONI POETA che mi onoro combattere (Ivi) PER LA INNOCENZA DEL CONTE - « *Il Conte Ugolino al cospetto del Secolo* » ma però sempre AD ARMI-CAVALIERE! secolui « *deprecando alla Musa*, quella stessa ed affinchè (L. C. pag. 10) *abbia di* PACE *il vanto* » Dunque: mi sia lecito e concesso supplirvi perdurante il CARME (*Variato!*) con altrettanti *Osterischi* * (*Intelligenti pauca!*)....

*
* *

(3 bis) SU DUO ecc. Son QUELLI stessi che DANTE vede, ed incontra « *in una buca* » della GHIACCIA la Bolgia dei Traditori! (UGOLINO e RUGGIERI)

(ivi) « *Si che l'un capo all' altro era cappello* »

Però, se la LORO CELEBRITÀ deve (come è) provenire da DANTE, (e specialmente UGOLINO!) QUESTI non è dicerto « *per delitti* » celebrato; e ciò, io sostengo, nè per gl' *atti* nè per le *parole* descritte e riferite dal Poeta DANTE ALIGHIERI! e 1.° non per l'*Atto*, e perchè?.....

— Ecco : — Le PENE sono (in DANTE) pedisseque delle COLPE in modo mirabile di perfetta corrispondenza a tale, da comparire Esso DANTE talora volgare ed abietto ! - Conseguentemente ; se la PENA d' UGOLINO vuolsi sia quella (ivi) di *rodere un* OSSO

1. « *Siccome il pan per fame si manduca* » (e manduca
2. « *Il Capo ch'* EGLI *avea di retro guasto* » e dopo
3. « *Riprese il teschio* (MISERO!!!) *co' denti* ecc. ecc.

Oh! allora bisognerà ben convenire che questa (se è pena) o questo ATTO, in UGOLINO, non mi rende affatto la idea del *tradimento* preteso (*Il Tradimento dei Traditori della Patria!*)

— Egli è MISERO ! dunque la fiera Anima di DANTE, che non la perdona ad alcuno, esclude che sia COLPEVOLE!! - Poi : qual rapporto di corrispondenza immediata tra quell' atto di ANTROPOFAGIA che UGOLINO esercita sù RUGGIERI, e la COLPA dalla Leggenda attribuitagli per evidente Calunnia?

— Nè questa, così descritta, ANTROPOFAGIA (tutta Dantesca) in Ugolino appella nemmeno alla *Tirannide* (Cosa ben diversa dal *Tradimento* e pur essa insinuata ai danni d'Ugolino, e creduta !) ; Chè i TIRANNI, (per Dante,) stan tuffati *nei lagoni del sangue* ! - Questa la loro Pena ! - E poichè Dante non volle dicerto rappresentarci (quivi) neppure la FAVOLA OVIDIANA di quel Re del Caucaso dagli Dei in Lupo trasformato, così bisogna dire e convenire e per ciò stesso concludere : - che il senso-popolare, il senso-comune ha maggiori sincerità di tutta quanta la trascendentale orgogliosa Scienza dei dotti ! chè quando dicesi ch' Egli abbia « *un osso a rodere* (UGOLINO! cioè DANTE !!) così vuolsi intender la cosa, e non altrimenti, cioè : « lo impegno invincibile (arduo) ma sublime in DANTE col *Simbolo-Ugoliniano* di addimostrarne così, per tal modo, la VINDICE - INNOCENZA DEL CONTE ! - La *Celebrità* adunque, (*se per delitti,*) tutta quanta a Ruggieri !! Ed è ciò già dimostrato !...

(4) Del *Superbo*. - Concordato quel *Superbo* (L. C. pag. 7, I Son. a 3° del 2° Quadernario.)

(5) *Sete di Stato* : - Contradetto ! anzi applicato a RUGGIERI come causa (per *Esso solo*) a delinquere (L. C. a V. Son. TRADITORE o TRADITO a 2 del 2.° Quadernario) - Quindi , se in odio

d'UGOLINO (di - fatto il CAPITANO del POPOLO, e di - diritto!) male (ivi) *l'alto sdegno della Musa* » e pienamente male - speso, e peggio applicato quello *Sdegno*! e vie più se *alto* : (DANTE. *Convito.*)

(6) *Scienza-prepotenza!* - R. Se la SCIENZA, induttiva di *Nobiltà!* lo è di PREPOTENZA, meglio è sopprimerla la SCIENZA !! e *tutti eguali* in omaggio alla imperante - trionfante IGNORANZA !

(7) *Grande famiglia* - Concorda con GIOV. SFORZA Op. *Dante e i Pisani.*

*
* *

(8) *Figlio illegittimo* ecc. (!) - Di questo FIGLIO profitta il Romanziere Sig. Prof. Giov. Rosini nel suo Romanzo Storico « *I Ghibellini di Pisa e il Conte Ugolino!* » Però *orribilmente* a prò del suo Romanzo !! (d' altronde Opera celebratissima e bella e utile ai Pisani per conoscere la Storia e istruirsene ! - O forse l' AUTORE volle insinuare, a spese del suo Difeso ( IL CONTE ! ) un qualche ADDEBITO INTIMO e a *scopo nascosto ?!* - E, questa frase e molte altre di *Insinuazioni* (a scopo di *diletto*; chè l' *effetto* c' è !) le ho già altrove poste in annotamento! ed il Rosini ve le spende e largamente, con arte squisita, quali fan le spese al Romanzo! - Ma il povero Difeso? ma l'Accusato? ma il Conte?! Ma.... Badi il prof. Rosini che : diceva Arlecchino-Avvocato : « *quello Impiccato l' ho difeso mi !!* » - Or dunque delle *Rosiniane Insinuazioni* ne riparleremo in sede congrua! Forse in un successivo numero speciale di questo mio lavoro:

« Il Conte Ugolino al cospetto del Secolo »

E io dichiaro come *Avvocato* (vogliasi o no!) che, io non tengo affatto alle INSINUAZIONI ed ai SUGGESTI perchè il Fierli, il vecchio Fierli e i nostri Antichi (Giuristi) questi *atti* e questi *fatti* li condannarono all' *ignominia* e davano di *Nullità* alla Sentenza e Verbali infetti, peggio se *falsi*!! - Lode adunque al POETA! al *Fratello d' Arte* che se ne seppe sbrigare e maestrevolmente (in un *Verso*) di questa Miseria, il LANDUCCIO!! solo ed a lungo meritamente occupato della Genealogia del CONTE e Sua GRANDE FAMIGLIA! Bravo! e di cuore.

(9) *Cinque Maschi* - Dei quali GADDO e UGUCCIONE (*ben atti alle armi* « però » *d' età novella!*) combatterono, in *Civil-guerra contro* RUGGIERI e SUOI, *al fianco e per difesa del* PADRE *e*

*dello* STATO! e muorirono (non in campo !) in SEDIZIONE! alla MUDA- (Di loro vedi l. c. a pag. 11. V. Son. TRADITORE e TRADITO in nota 3.)

(10) *Guelfo* marito dunque di *Elena* bella (figlia di *Enzo*); — Primogenito figlio di Ugolino — NINO (Il Brigata) è, figlio di Guelfo e di Elena (Nipote ad Ugolino!) di pari valore agli zii ed al Nonno! *Nino* ebbe la stessa sorte! (LA MUDA !) — LA CAPUANA Sua Moglie! fuggita di Pisa, morta e sepolta in *Lucca*! *in San Romano* (Vedi SFORZA Op. cit. in fin.)

(11) Così *Anselmuccio*: di *Lotto* e *Manfredina* (il figlio) !!- e tutti compianti: (Ivi) *Innocenti li fea l' età Novella.* (DANTE).

(12) *Manfredina* (adunque Madre infelice! Nuora e Cognata d' UGOLINO! — Io trovo invece;

(Ivi) Moglie del CONTE-UGOLINO fu la CONTESSA DI MONTE-GEMOLI, « di Siena! dalla quale ebbe GUELFO e LOTTO (Ivi) ed un altro fi- « glielo nominato... BANDUCCIO (?) che il 1285 sposò MANFREDINA (NB) « figlia di *Manfredi Malaspina Marchese di Villafranca* » — (Così « G. GIANNINI » ritrovato oggi in un Commentario al Canto 33. Inf.) — E allora, domando, come c'entra con Manfredina il conte Lotto! o meglio l' ANSELMUCCIO, che è figlio del Conte Lotto? *Manfredina* è moglie del Conte Banduccio? — dunque, nuora d' Ugolino — Altro !...

*
* *

(13) FAZION MESCHINE - Concordato (L. C. pag. 8 II. Son. *Per Dante Alighieri* a 1 del I.° Ternario) - Concorda col BOCACCIO (*Vita di Dante Alighieri.* »

(14) PISA (Città marina) - Concordato (L. C. pag. 10. (V. Son. *Nefasti* a 2 del 2.° Ternario. - V. FANUCCIO *Storia dei tre Popoli Marittimi* e MAINERI Op. *Giardino d'Italia* (ivi) *Pisa-Fibonacci*!..

(15) REPUBBLICHE VICINE; La Lega Guelfa Toscana. V. Riassunto a pag.

(16) GENOVA *di Pisa il fine* ecc. - Le Guerre tra *Pisa-Genova.*

(17) GENOVESI GALERE 130. (Vedete Rosini Op. cit.)

(18) A BORIA e ORGOGLIO - Concordato (L. C. pag. 11. I. Son. il 1.° Quadernario.

(19) PISANE GALERE. (Vedete Rosini Op. cit.)

(20) Il MOROSINI al *Centro* - Dunque a Lui la responsabilità

della Spedizione del 6 Agosto. - *Morosini* l' Ammiraglio! - *Ugolino* a lui sottoposto !!

(21) *Can mastini* - Quelli descritti dall' Ariosto (ivi) *Due Can mordenti!*

(22) Queste ed altre *frasi* qui *troppo Secentistiche* ci saranno condonate pensando che ai dì nostri (*Progressisti* in tutto, e per la pelle *Veristi!!*) anche in Arte (O, qual ARTE!) abbiamo di peggio - Vedete. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

(23) *Si sfascia il* NUMERO: cioè *l'ordine* delle Galere in linea di battaglia, nasce la confusione ! (Ottimamente!) L'azione parrebbe al suo termine eppure non è così ! *Che l' Arte del Poeta* la ravviva *stupenda.*

*
* *

(24) ZACCARIA (*Il Genovese!* ben noto per questa Impresa! Perdurante l' azione descritta EGLI sta appiattatosi dietro lo Scoglio ! (*Inosservato ?*) E che direbbero i Genovesi di Lui ? Lo chiamarono mai un Vil Traditore? - Eppure questa taccia infame toccò invece (ed è toccata) al CONTE UGOLINO! - Eppure Essi sono per me *alla pari!* chè QUEGLI vince la Giornata per la sorpresa delle 30 Galere fresche sull' azione al momento dello sfasciarsi del *Numero* e dell' *Ordine.* — UGOLINO salva la Nazione, la Repubblica, Pisa, la Patria : quando? il MOROSINI (ivi) « *disperata difesa appone invan* » e la *Gran Nave è presa* « *e la maggior bandiera* (*dei Pisani la Croce!*) » *calata è giuso per oltraggio* !! - Mi pare ! Eppure (ivi) « UGOLINO non fè nulla alla Impresa ! e « dette di vergognosa fuga il Segno !..... » - Pur troppo : *Si filius Dei descende de cruce!* Risposta a pag. 11. V. Son. *Traditore e Tradito*

(25bis) *l' ultima sconfitta* (I PISANI) L'ebbero! (si,)... ma da RUGGIERI e SUOI!! col Tradimento ad Ugolino! (ivi) « A sete *Ei sol del Soglio* (Vedi la Bolla di Papa Nicolò IV e relativo Comento a PARTE PRIMA;) e ne conforta lo SFORZA *Dante* e i *Pisani* ! e PIETRO THOAR. *Nuovi Racconti. Viaggio all'Isola dell'Elba* - Insomma (ivi) « *Purchè i* PISANI *si fossero dati a Parte Guelfa*, PISA *poteva riaversi dalla Sconfitta* patita, e non sarebbe caduta in Tirannide! » - L'*Opera* è tentata da Ugolino (L. C. a pag. 12 VI. Son.) PISA LIBERATA ! - UGOLINO E LA PACE COI GUELFI 1284 NOVEMBRE. (Ivi) rivissero i Commerci e le Industrie ! *e Pisa fu Salva.*

(26) SON GALERE ecc. - Rapporto della *Battagiia del* 1284, 6 AGOSTO ? *tot Capita tot Sententiae* - tanti scrittori tante opinioni e discordanti (armonici !) - BONSIGNORI ha ragione a diffidare dei PISANI SCRITTORI! Perchè dunque diffidare del DORIA ? Perchè difende UGOLINO e salva il suo valore! Ma vedete il PETRARCA nella sua lettera (PRO SE) al Vescovo di Parma (in RONDANI *Saggi Critici d' Arte* « (ivi) *E fu creduto !!..... Stregone* !

(27) CITTÀ *di San Ranieri !* (Quale Ironia !!) - Concord. L. C. pag. 11, V Son. « *Traditore e Tradito* » ultimo Ternario »

« *Scotetevi, Pisani !! - Scotetevi dal Sonno che vi opprime!*

« - (Ivi) *Al tempo perso !! (?) Attenti !!!......* » (L' AUTORE !)

*
* *

(28) *Ei finge!* - (ENTRATA DELL'ATTO D'ACCUSA !!) - Mi è impossibile, da questo *punto di vista* del FRATELLO-D'ARTE, tener dietro alle Invettive che fioccano......

« *A pasto* (IL CONTE,) *Altrui... dè Suoi capelli* » (L'AUTORE)

(28bis) *La squadra sua* (di Ugolino !) - Nego che fossero *le Sue* (il Suo Patrimonio !) quelle Navi o Galere da UGOLINO ricondotte in Pisa e (*coll'empia fuga !*) salve e salvate alla Strage finale! - Erano desse tutte *accogliticce*, chiamate dal *Segnale della Ritirata !* - RITIRATA già concordata col MOROSINI, il Comandante Supremo! Anche Rosini lo afferma, e dice (Op. cit.) essere quelle, in parte, le Galee dei Visconti e d' altri !! Dunque non SUE non di UGOLINO !! che ve le lascio tutte *le Sue*, (calate a fondo !) e il Figlio CONTE LOTTO DEI GHERARDESCA Prigioniero di Guerra! - Erano queste la *Sua Proprietà* ed il *Suo Cuore !* e n' ebbe lode allora : E fu perciò che, per Suffragio, eletto fu al Potere Supremo della Repubblica e dello Stato, (ivi) benchè *perdente* « e *per un fato rio !* » Azione degna questa d'un Popolo Romano che rincuorar solea i perdenti Suoi Capitani acclamandoli, felicitandoli (Ivi) *Risparmiati dagli Dei per le future riscosse !!* Ed il Senato Romano andava loro incontro! ed ugualmente per UGOLINO i Pisani operarono, ottimamente, romanamente così!.....

(29) *Esiliati* (da 9 anni) il CONTE e NINO - (V. SFORZA Op. cit. Questo FATTO precede anche la Meloria e di molti anni !)..... Laonde è fuor di *questione*, fuor di *Processo* !

*
* *

(30) *Pensa all'Avvenire* (PISA) - Ma (se PISA nei *Suoi Migliori*, e insiem col *Conte* e *Suoi*, non fosse stata TRADITA !), a Pisa io le direi piuttosto che: *Melius erat* se pensato avesse *in tempo* (1284) al SUO PASSATO! anzichè pensare a rendersi *oggi* (1289) e rendersi a' patti del GENOVESE-D'ALLORA !..... Gente mercantile... commerciale,.. interessata! e la quale, perchè così, non pôtea trovarsi con Pisa, Città (NAZIONE) *gentile di Studj* pe' famosi memorandi Suoi Dotti e Scienziati della Sua Libera Università-Medioevale . . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

DOTTI, SCENZIATI e NOBILI ( non che i *Valorosi* ).... le Cui Salme o Memorie Sepolcrali (senza dir delle OPERE all' Ostracismo dannate oggi, dal corretto al bottegajo !)... Salme e Memorie le quali, in pieno SECOLO XIX ( e fortunati Noi lo spirar del medesimo !) giacciono DIMENTICATE ! e per ciò stesso calpestate, abbiette nel SACRO MAGAZZINO ! - (È il PANTEON delle Itale Glorie ! del Passato di PISA ! Il SANTA-CROCE di Firenze in PISA) - Sì! È il SAN FRANCESCO DI PISA!! (Vergogna!) oggi STALLAGGIO!... e, col tempo, in breve, ogni *Memoria marmorea* (oltre la generale del Tempio *deturpazione*!) ogni *Lapide* rotta e spezzata, dispersa ! - Che se più e maggiormente, d' ora in poi, non costi e valga la zampa di un cavallo la quale vada, un dì o l' altro, a tuffare (*pietosa*!) nei misteriosi recessi di quelle SEPOLTURE DI GRANDI in quel Sacrosanto Sepolcreto-Immortale del SAN FRANCESCO suddetto, - che Dio provveda in tempo ! da che l' UOMO tra noi (ciò significa) vale ed è da meno di un GIUMENTO ! E son fratelli... ed hanno un cuore.... ed hanno onore....

« Qui, qui tra Noi le CITTADINE SPADE (?)... »

- LE « PEREGRINE SPADE » di Messer Francesco Petrarca . quelle stesse il 1849 di Presidio ( straniero! ) tra Noi, e contro di Noi (l' Italia!!) eran Tedeschi, Austriaci, Slavi !!!.... — Eppure sopra un semplice articolo di un Giornaletto « LA LENTE » di Firenze, pronti remossero da quelle Tombe Sacrosante; dai Chiostri del SANTA-CROCE le funi del bucato che tenevano inchiodate tra Marmi !! Or qui (domando) al 1884.... (in Italia !...) nulla varranno e le preghiere e le lacrime?... Irrisione! Barbarie?! « *Provideant Consules*.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

E, tornando al SOGGETTO dal quale, potentissimamente, l'Amore e della *Gloria* e dell'*Arte* mi avevan divagato, dirò a quella ed a questa stessa PISA (posto che dúe, vie-sempre, esser debbano e più le due opposte Nazioni come il Latino ne detta, e lo conferma il Proverbio di PISA!) - io dico loro, ai PISANI, (ivi) Dopo la sfida delle vostre frecce d'argento a Genova! - col *temerario orgoglio* della Partenza Vostra per la Meloria senza aver nel frattempo (se non che alla rinfusa) nulla provveduto del necessario alla difesa Vostra in una Battaglia *hinc-inde* giurata *all'ultimo esterminio*!... - ed i Pisani rimasti a casa ad impestarne la loro Terra nativa.. imbestialiti di Ginevra dei Lancia di Via S. Martino (Quel FEDERIGO, il più bestiale inimico Vostro e d' UGOLINO! e quella, la figlia Sua, fatta da Dio affogar nella Cecina. - *Pisa Caduta!!*) - E il Conte Guido da Montefeltro in famiglia Vostra (o di RUGGIERI!) mentre dai Vostri Grandi alla Meloria si giocava di Morte (Vedete Rosini l. c.!) - e perciò stesso in onore di tanto Ospite (IL MONTEFELTRO) e Partita di Caccia e Festa di Ballo e Giochi e Ludi imbandivansi dentro le già vedovate Mura Torri e Castella di Pisa........ se tutto finiva, come finì, in un grido orrendo di straziante disperazione (ivi « *Fratelli pregate pe' Vostri, Morti in Battaglia* !!!. Or quella stessa Pietà, questa stessa! o PISANI, la invoca oggi con DANTE (ed in tempi diversi) dalla « *orribile Torre*, LA MUDA....!

» *Il Conte Ugolino al Cospetto del Secolo*

» *A Genova impedita la Via di Pisa - o Voi!* (*da San Ranieri*) »

L' AUTORE.

*
* *

(31) PRIGIONIERO UN FIGLIO! (Il CONTE LOTTO DELLA GHERARDESCA!) caduto Prigioniero dei Genovesi! - Il Poeta Avversario Nostro ne lo rimprovera UGOLINO di Crudeltà! quasi l'ANGELONI voglia contro di Noi sostenere fosse da avvisare in UGOLINO « *lo snaturato Padre* !.... » Vi rispondemmo già:

(ivi) « *Dal Padre al Cittadin brevi i momenti.* »

— Ed ora, Esempio: - ESCHINE l'oratore, l'emulo di Demostene, accusavalo (*Pro Corona* !) « di averlo visto ballare (il DEMOSTO-

NE !) nei Sacri Riti del Tempio, innanzi alle Are fumanti di incensi, di festosi paramenti adornato (uso idolatra) quando e mentre Sua Figlia era morta ! « Ed ESCHINE *maliziosamente* esclama innanzi ai Suoi Giudici e contro l' Avversario della Corona Non potere essere buon CITTADINO COLUI che non è buon *Padre* ! - Rispondo io di più come: il rimprovero ad Ugolino di « NON CEDERE a GENOVA »

(ivi) « Quantunque vi abbia prigioniero un figlio »

ha il suo riscontro nella Istoria del Valore-Romano! precisamente in quel REGOLO, ( Cavaliere Romano, Schiavo dei Cartaginesi ! ) reduce a Cartagine dopo averne in Roma perorato lo eccidio « *delenda Cartago !* » e ben sapendo che lo attendeva colà la vendetta e lo strazio : quel della cassa imbottita a punte di chiodi !

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Ma poi, ed in definitivo, volete Voi la CERTEZZA DEL FATTO? (il preteso *Tradimento del Conte alla Meloria?*) e categoricamente SMENTITO dalla fedeltà della Storia! — (MA CI È LA STORIA !?) — Si? — Uditela! e fidatevi: (Ivi) SCIPIONE AMMIRATO Anno 1284-85 Vol I. Libro III. pag. 163, vi dà il CONTE UGOLINO *Prigioniero di Guerra* (A GENOVA!) *nella Battaglia della Meloria!* — Rispondo — (Se non ho traveduto al VERO!) come poteva tradire, se Prigioniero? — Dunque: « Si! mille sono dell' Error' le vie; « Una quella del Vero! — E questa? UGOLINO INNOCENTE! — UGOLINO *Salvatore di Pisa !...*

Così l'episodio della MELORIA può qui dirsi esaurito (6 AGOSTO 1284) - Resta il NOVEMBRE: Udite: .....

*
* *

(32) VARIE CASTELLA *cedendo* ecc. - A questo 2° Capo di Accusa (Episodio della Pace coi Guelfi) è per me consacrato di REPLICA il Sonetto: PISA LIBERATA (L. C. pag. 12.) Aggiungete:

Le CASTELLA cedute :

*A Firenze* - (*N. 5 Castella*) - Fucecchio, Castelnuovo, Santa Maria a Monte, Santa Croce, Montecalvoli. (Territorio Fiorentino!)

*A Lucca* - (*N. 3 Castella*) - Bientina, Ripafratta, Viareggio !! (Fanucci III pag. 114.) — (Territorio Lucchese!!)

*Le rimaste a Pisa?...* Oltre N. 500 (alla Repubblica:) *La Patria* salvata!! e riscattato al Ruggeri il Nipote, ostaggio di Lucca! — Dal Borgo II pag. 339....

(33) IL POPOLO bisbiglia.... Vedete la Parte Prima « BOLLA di NICOLÒ IV PAPA » nel suo Comento! - (Ma, qual Popolo ?!) Il vero e dignitoso-popolo, o la Tribù della Canaglia? - O io tengo per *quest' ultima* sulla parola calda-affettuosa del Cav. Avv. Tribolati non combattuto da venti contrarj; o sulla Sacrosanta del Pontefice, da Dio inspirato in accusare e condannare il RUGGIERI!? - (DECIDERSI !!)

(34) I PRIGIONIERI *Genovesi*! - Concordo: ma in quanto è storico che dessi da Genova, da quei loro *sotterranei*, per voce delle loro Donne, (le Pisane colà convenute) trasmisero ai Concittadini di Pisa ed a Pisa il consiglio e la preghiera: di confidare nel CONTE ed obbedienza prestandogli, UNICO che fosse al caso (nel caso) di SALVARE la PATRIA.

(35) *Dai Corsari* « - Rispondo: Arti di guerra! O, come dicesi oggi » *Politica*! d'altronde: « *Vim vi repellere licet* » Infine, io dico: Col Popolo non si scherza (o meglio, con la Moltitudine!) e giova piuttosto sventare le mene di Coloro (sempre furbi ed astuti quanto *interessati!*) che il POPOLO, il vero Popolo (al loro solo interesse) ingannando, *tradiscono*!

*
* *

(36) GIUDICE DI GALLURA - Di Lui cantò Dante Purg. VIII.

Di Lui... « Di Nin Gentil Dante è il cantor » (l. c. l'Autore) — E Dante (ivi) *Giudice* NIN GENTIL. . . . . . . . . . . . .
Oh! chè forse in questo tanto affettuoso Saluto al GIUDICE, è (mi par certo!) è il mistero di una profonda mestizia di Dante per UGOLINO al Canto 33 Inf.? (lo zio di NINO VISCONTI! il duumviro di Pisa con esso 1284-1289!) — Parmi che una parola di più in DANTE avrebbe conturbata addolorata, (mentr' ella è felice) l' *Anima Gentile del Giudice di Gallura*, dicendo per es. « Io discesi a LUI
« TRA REI! amico del TUO ZIO, per ridonare alla Gloria la Sacra
« Memoria di COLUI pel quale, (Misero!) e a difesa del quale tanto
« ti agitasti (pietoso!) fino a ricorrere a Roma! al Pontefice: Onde
« io *Dante* ridonarla alla Buona Fama contro la Calunnia secolare!
« (*Autore* RUGGIERI - quel TESCHIO! quell' OSSO !!) - Ebbene ?...
« tutto mi riuscì inutile, tutto impossibile !! (A me Dante !!) la Ca-
« lunnia persistente, estante! Per lo che Egli UGOLINO:

« *Riprese il Teschio....* (MISERO !!) *con gl' occhi torti* !
« CO' DENTI *che furo all' osso come d' un can forti !* »
Tutto questo è stato omesso da Dante a Nino ! - Eppure è quel Nino che tentò il riscatto dello zio ! e fu cacciato in bando da Pisa ! e donò il suo Nome alla prossima Repubblica di Lucca e vi andò sepolto ! E fè causa col Conte !! e Dante avrebbe potuto e dovuto parlarne d' Ugolino. L' unico si congratula « *Non trovarlo tra Rei!*

A me pare che quella mesta-affettuosa parola di DANTE a NINO in questi versi, ne renda perfetta questa mistica idea; la compassione verso del CONTE col Canto 32-33 Inferno ! È questo il mio Sentimento che mi preoccupa *tranquillamente*, nullostante ogni opinione in contrario ! Infatti : Nel *Comando*, (e con eguale potere eletti!) è certo che non si trovarono il Conte Ugolino ed il Giudice Nino Visconti ! Non si trovarono lo zio ed il nipote ! il Vecchio col Giovane non andaron d' accordo ! Chè lo IMPERIO (oltre la età ed il carattere) li divideva ! (Vedi ALFIERI op. *La Tirannide* : le ragioni sono là ! vedetele !) - Lo IMPERIO è indivisibile da uno unico e solo centro, dal solo centro dettatoriale di azione ; o, paralizzato, si annienta ! Es : Le Franchigie alla Francia di *Napoleone III*, dopo la Crimea non bastavano altrimenti ! e fu forzato quel *Braccio*, e coortata fu quella *Mente* ! quando, non appena (per poco) allargata la mano, cadeva quel *brando*, e periva l' *Impero !* - E concludo ; Che giova che io abbia una Santa-Idea in Politica utile al Popolo, alla Nazione per la di Lei moralità e felicità, se per lo intrigo (sempre fortunato !) nell' atto di compierla o sono tradito , e mi viene contrastata, svisata, respinta ?

« *Video meliora, proboque, deteriora sequor* ! »

Or qui sarebbe luogo a leggere lunga particolareggiata la Istoria delle vicende e natura dell' EPOCA UGOLINIANA, tra tante varietà e oscurità di circostanze, onde applicare e schiarire la tanto decantata Separazione dello Imperio tra Zio e Nipote , tra UGOLINO e NINO ; - *Breve* ! - Era questione di Opinione (oltre il Carattere !.... divergenti fra loro dello imporre o no « la *Tassa sulle Farine* » e al modo di provvedere altrimenti per la difesa della pericolante REPUBBLICA costantemente diurnamente osteggiata alle Mura ed al Porto (PISA !) - D' altronde, mancava affatto il denaro ! l' Usura esorbitante (Vedi ROSINI l. c. Caorsini di San Michele di Borgo!) E, l' Erario Governativo esausto (ivi) le Soldatesche da mantenere col Porta e le Mura da riparare ! e a tutto provvedere UGOLINO ; il

CAPITANO DEL POPOLO e POTESTÀ CIVILE...... - Ah! dunque allora (se così è) diretta, spontanea, evidentissima ecco spuntare a crepuscolo quella MUDA - ed in essa la perversa Idea, della Inchiodatura o *Chiovatura*! della porta - e il getto delle chiavi in Arno! e la FAME. - E, attenti adunque (oltre che al RUGGIERI) al GUIDO, Conte da Montefeltro!......

Di Lui lo Specchio fedele nel bellissimo Canto di Dante Inf. XXVII.

Di Lui ho in ROSINI la crudele espressione di Risposta a chi lo richiedeva della Vita (in Grazia) a favore del CONTE UGOLINO (ivi) « È non sapeva che pagasse o non pagasse morir doveva lo stesso ?!.... Dell' altro in Rosini (di RUGGIERI) la sacrilega parola (ivi) « *Si muore* (UCCIDENDO) *anche senza spargerlo il sangue*! » ciò in barba ai Canoni Eccles. che proibiscono al Sacerdote lo spargimento del Sangue !!! - Ecco la Fama! eccone svelta la Storia la naturale Istorica ragione. - Ecco la Occasione del Reato con la Causa - proporzionale a delinguere in RUGGIERI retto e sostenuto dai GHIBELLINI dell' Avv. Tribolati cav. Felice; non che dal conte Guido da Montefeltro — il Ruggeri! —

*
* *

(37) DI GUELFO, GHIBELLINO (*col Ruggieri*) - « *Modica circonstantia facti variat.* ecc. Così rispondo al POETA ANGELONI » *Accusator del Conte!....* : In odio del Conte ed al cospetto del Popolo Egli (L' ANGELONI) poeticamente scherza sulle alternative di GUELFO e GHIBELLINO attribuite al CONTE UGOLINO. E sia pure! ma Voi dimenticate che questa taccia fu data pure a DANTE, al Divino Poeta! e dimenticate altresì il Vostro *motto felice*:

(Ivi) « *Passiamo adesso alle Fazion* - MESCHINE (?)
« *Quai furon dette e Guelfe è Ghibelline....*

Io dico chiaramente: che (se MESCHINE le FAZIONI) UOMINI (*al certo Potenti* e *nobili* e sommi, grandi, illustri per la Scienza, e per la Nobiltà, non che valorosi siccome furono DANTE e UGOLINO ed altri molti in Italia al loro tempo) possono e di diritto DESSI, perchè tali, irridere (Salvò la Patria!) anzi nell' interesse della Patria stessa, a ciò che nella sua ignoranza il Volgo ignorantissimo e superbo (il SERVUM PECUS!) inneggia ed ado-

ra idolatrando oggi, per crocifigger domani! Laonde è ben naturale che ESSI debbano ritrovarsi poi ed *isolati* e *soli* scorrendo attraversando tutte le Sette pel loro carattere di *Universalità* in tutto che li move.... mentre sono respinti! *(Olimpia Morato ed i Soccini* di M. BONNET.) - Però, e in punto di Storia, oppongo al MIO ACCUSATORE, e cioè del CONTE! osservando, e dicendo: lo avvicinamento la intimità di UGOLINO, Conte della Gherardesca ( come *Capitano del Popolo in Pisa*! ) con l' asserto Ghibellino RUGGIERI (quale *Arcivescovo della Città e Diocesi di Pisa*!) oltrechè natnrale e necessaria inevitale (*per se)* al buon andamento della pubblica Azienda, vero è che ella non ha la data della Separazione dei Dunniviri 1289 - ma ben quella della SVENTURA di PISA e cioè anteriore di oltre ANNI CINQUE! (l'AGOSTO 1284! La MELORIA!)

Dovrei parlare quivi di un noto Cappellano del quale troppo eloquente parla il Rosini!! Ma, è Romanzo! E non abbiamo la STORIA! sibbene con Paolo Costa, SOFIA! E al 1284 difatti, e a questa data, rimonta il Matrimonio tra Ugolino e Ruggieri concluso e combinato di UBALDINO (il Nepote del Prelato) con la BIANCA VISCONTI (la Nipote di Ugolino Conte della Gherardesca!) - Che se invece ammettessimo il Fatto quale è dall' Angeloni affermato io domando: E qual razza di Gente erano mai gl' asserti GHIBELLINI i GRANDI... e i LANFRANCHI! e i SISMONDI! e i GUALANDI? quelli che dal CONTE UGOLINO (benemerente il PRELATO!) in Patria richiamati dall' Esilio... per tutta gentilezza tramano

« Dessi » Cacciando il LUPO e i LUPICINI al MONTE
« Per cui i Pisan veder Lucca non ponno!

. . . . . . . . . . . . . . . . . .

RUGGIERI - Con cagne magre, e studiose, e conte
« Gualandi, con Sismondi e con Lanfranchi
« S' avea messi davanti dalla fronte (?)....

*
* *

(38) L' ANSELMUCCIO FERISCE... - Che Anselmo fosse ferito dal Padre! che morto e colpito dal Conte, fosse il Nipote del Prelato RUGGIERI la è una fola inventata, ricopiata, e ridetta (come tante altre pur esse descritte) all' unico fine (dall' Odio dettato di corroborar la Calunnia felicemente per l' EMPIO RUGGIERI riuscita)

- Il Nipote del Ruggieri perì di ferro (è vero!) dopo perduta, iniquamente da Lui sacrificata, ! la Consorte Bianca Visconti. - E, perocchè abbandonatosi al Vizio dell' Amor Vagabondo ne pagava il fio colpito da un Rivale di Lui! Giammai però per mano di UGOLINO siccome comprova lo SFORZA Opera citata: DANTE e i PISANI che, pur (non benevolo a UGOLINO per altre ragioni) Esso Sforza pure questa Fiaba formalmente smentisce!

Ciò è tanto potente Argomento che mi autorizza e mi accorda il diritto di smentire ancora la MORTE DEL CONTE DI CAPRONA (per la solita *Tassa del Macinato*!) e dal Rosini asserta Opera di Ugolino! - Il CONTE di CAPRONA fu trovato morto nel suo letto ! (Rosini Op. cit.) E che perciò? Morì perchè doveva morire. - Chi prova che lo uccidesse Ugolino? e per quali ragioni? (ivi) *per la Tassa*, perchè il Conte non la voleva, avendo compassione (ivi) del *povero Popole*!? (ivi) Irritato era UGOLINO, e tormentato! — E sia! Ma chi era il Sovrano? Chi e come provvedere altrimenti e al Porto e alle Mura? E i ripetuti fatti d' Arme cui e costantemente (e contro Lucca e contro Genova) UGOLINO, lo instancabile Ugolino, provvedeva e soccorreva? - E via!

Tra il dire e il fare - C' è di mezzo il Mare!!

E (giacchè ci siamo! diciamolo pure!) una Fiaba finalmente è anche il motto dal Rosini attribuito (per altri?) a quel MARCO LOMBARDO (Ambasciator della Veneta Repubblica!) a quel banchetto convitato che il Capitano del Popolo (*1284 Novembre* FESTANTE PISA!) il CONTE UGOLINO dava solennissimo a festeggiare quella Pace « *Sventolante il Giglio*! e i Forentini (Rosini l. c.) vistosi riaprire ai loro Commerci il Porto di Pisa e rifiorir l' industria (ivi) a Pisa inneggiare vestiti a gioia e col mazzocchio in testa!!!... - Se ciò è vero, io domando: Al Conte Ugolino che non è un VILE! al *Superbo* UGOLINO e dotto e scenziato, quanto valoroso ed ardito avrebbe fatto difetto, a quel villano accento di MARCO, uno schiaffo? - Ma, questo Egregio Cavaliere, (il MARCO LOMBARDO!) la più legittima impronta dei Veri CAVALIERI MEDIOEVALI, e quale è descritto da DANTE *Purg. XVI. 25 e pag....* e della più squisita *gentilezza in persona*, tale improvvida tale vigliacca parola, ed ingrata, poteva mai farsi fuggir dalle labbra non che dalla Sua educazione e dal cuore?

Lealtà per lealtà combattiamo pure, AVVERSARJ ILLUSTRISSIMI;

e Voi pure FRATELLO d' ARTE che ammiro e devotamente rispetto!....
ma, che i FATTI stiano al loro posto!

*
* *

(39) RUGGIERI *alla Rivolta* ecc. « Divinamente (descritti dal Poeta Avversario) i modi sleali subdoli ed infami dall' *Arcivescovo* adoperati sul Popolo di Pisa, sulla Pisana Nazione, col fine inteso (*ingannando tutti*) di perdere a questo Popolo il *Suo Capitano*; col fine insomma di dominarla signoreggiarla EGLI SOLO! - Di qui Angeloni!! e mercè Vostra, la prova provata dei NEFASTI DI PISA o l' OPRA DEL RUGGIERI!! (Così l. c. pag. 10 NEFASTI e pag. Il TRADITORE e TRADITO.)

(40) DI PISA *i sentier fatti remoti*. - Remoti, si! ma per le proscrizioni consumate già dal RUGGIERI (l' Arcivescovo di Pisa) contro il *Fior dei Cavalieri* di questa Nazione, per Esso Ruggieri e Sedizione fuggitivi, proscritti e carcerati! come lo furono poi i Gaitani, gl' Upezzinghi ed altri che assisterono il CONTE e combatterono con Lui contro il *Ruggieri e i Suoi*..... o contro i Ghibellini del cav. Tribolati! la CANAGLIA voglio dire piovuta dalla campagna, non che quella di Pisa, organizzata in Rivolta e Sedizione!... auspice la croce e l' affilato acciaro il tutto (ripeto) a cagion del Tributo sulle Farine che l' Arcivescovo aveva promesso *di far passare* al CONTE (al Capitano del Popolo!) temporariamente a *Settimo* in attesa del Risultato! (?) Ed ecco il « MONTE » descritto da Dante: cioè a dire: *Tutta la catena* che i Pisani dai Lucchesi divide per ragione di territorio e di confine....

. . . . . . . MONTE . . .
*Per cui i Pisani veder Lucca non ponno*
. . . . . . . . . . . . . . . . .

Osservo!... (Scusate!) giacchè siamo a UGOLINO!... e al Monte! avrebbe DANTE in questo Verso *ironico*, o per lo meno ambiguo; avrebbe Dante, del MONTE *divinato il traforo?* il tunel dai metri 600 ed il TRAM? — Piacesse a Dio che nella Innocenza del Conte e per Voce di Dante cadesse pur questo Verso! talchè nel *Concetto-Meritorio-Dantesco* d' ITALIA le due Rivali Nazioni (Pisa e Lucca) su' pel' Castagno alla Valle d' Asciano... che dico? fossero (e presto) una stessa una sola omogenea industriosa e fortunosa fa-

miglia !.... Previdean Consules ! ne parli Chi può (!) la farà OPERA *meritoria* e *bella!*

*
* *

(41) I GHIBELLINI *dal Ruggieri guidati* ! - E torno all' abbordaggio : - A me pare che trattandosi (ivi) di FAZIONI MESCHINE; (dicansi pure e GUELFI e GHIBELLINI....) io dico che di fronte alla SERIETÀ DELLO STATO (qualnnque sia la forma onde è costituito e consentito!) sia una vera buffonata, specialmente dopo la Meloria !, un meschino concetto quello di volere sostenere (ivi) Il GHIBELLINISMO PISANO ! e contro n. 9 Repubbliche organizzate contro di Pisa ! — Come se in PISA fossero tutti o BIANCHI, o NERI ! ed io sostengo che ve ne fossero e parecchi anche o BIGI !!.. O, a parlar più chiaro dico : I pretesi GHIBELLINI di PISA essere stati tutti della forza, e dello stampo del RUGGIERI ! chiamati in PISA da Lui « *(la Campana del Comune!* e *la Croce!* e *lo affilato acciaro)* insomma accampati dalla FRODE e dal TRADIMENTO! dal FURTO! — CAMPANA la quale provocar doveva il suono di quella del POPOLO, e cioè del GOVERNO: *(Capitano del Popolo il* CONTE UGOLINO !!) — Infine i GHIBELLINI del RUGGIERI non essere altro che « le Soldatesche del Guidone (Guido Conte Da Montefeltro ! chiamatevi dal Ruggieri !!) e la (ivi) *Tribù della Canaglia* dell' Avv. Cav. Tribolati : Chè gl' onorati e valorosi Cavalieri non correvano che serrati in battaglia al fuoco e all'esterminio, e quando la ragione di guerra lo comanda ed è forza !

Difatti : se Ninive sotto le sue rovine conservò intatta ogni preziosa cosa ! Vedeteli ! i GHIBELLINI del RUGGIERI irrompenti su quel dei Gherardesca (*Al combusto Palazzo!!!*) vedeteli ! che dessi non ne rispettarono... neppur l' erba !!... « Ed oggi, AHI PISA, l'erba « cresce sulle tue piazze un dì popolate da gente industriosa ! e ciò « per le scelleraggini dell' Arcivescovo Ruggieri (*Pietro Thouar* « Nuovi Racconti l. c.) »

*
* *

(42) FUOR DEL PALAZZO TRATTI — Io mi permisi qui *variare* anche il Concetto del Poeta ! e ciò perchè (di fronte al Monumento

storico di Via del Montino in Pisa) mi sapeva male togliere alla STORIA DEL FATTO la verità di questa Pietra preziosa (la SOGLIA FAMOSA ma poco conosciuta e meno osservata !) e per così poco di menda, al Poeta Angeloni il Merito dell' Insieme ! — E quale sia questo Monumento ? Io dissi già.

* * *

(43) « *I rimprocci di Gaddo e di Uguccione* » Confesso che tentazione mi aveva preso, in leggendo, di fare qui, (*trascrivendo* !) un taglio più che cesareo ! Ma poi pensai alla data *promessa !* e che ogni promessa è un *debito* ! e che ogni debito, per chi non è bindolo, vuol' essere *pagato*, e per intiero !... potendo !!

L' Accusator del Conte ha la parola ! ed Egli se l' abbia, e *libera*, *indipendente*, e *mai interrotta* tale quale dovrebbe averla OGNI DIFENSORE !

Ed ora per Chi non è *Progressista* (col, o senza il PROGRESSO !!.) ed IN ARTE ! non sia discaro un ritorno all' Antico, al vecchio Orazio (L' ORAZIO più o meno VERISTA !!) il quale Orazio Flacco nella POETICA ai Pisani non vuole,... (non è Progressista !); non tollera che il Popolo al Teatro ossia *lo Spettatore*, nemmen *per burletta* osservi o veda « Medea nell' atto di trucidare i propri figliuoli per gelosia del suo Giasone ! » No ! Egli vuole anzi che il Coro opportunemente faccia velo, col circolo, alla Scena in quello istante « *Qui vult capere, capiat !!* — E di vero : Quei rimprocci dei Figli ad UGÒLINO (nella « terribile Torre ! ») distruggono l' Estetica ! ossia il *Magistero dell' Arte* la quale così doventa *sgualdrina* e donna da bordello ! *Come Verismo* poi negano il *verosimile* non che il *Vero !* E finalmente offendono la ragione e la coscienza ! - (Onora il Padre e la Madre: ed incondizionato è il Precetto per ogni Gentil Creatura ! (viepiù pel *Poeta* !) - In ultimo insultano alla Morale ! Laonde è che a me venne fatto moderarne alquanto la espressione, diminuirne possibilmente il peso, sottrarli alla loro bruttezza ! Chè altrimenti noi saremmo non già « *Dal Padre al Cittadino* » sibbene fra i Ghibellini del Ruggieri ! quelli dell' Avv. Cav. Felice Tribolati — Ho detto !...

(44) *Superba* (UN DI') *or umil fronte* « Accetto e nego ! Me Pro-

curatore (l. c. pag. 7. I. Son. a 3 del 2.° quadernario e pag. 8 II. Son PER DANTE ALIGH. (l'Avvocato - patrocinatore)

« *Il Conte Ugolino al Cospetto del Secolo* »

(45) TENTA PLACARLI Risposi! E, conclusi concordando:

(Ivi) *Dal Padre al Cittadin brevi i momenti!* »

la quale Massima tradotta (Dall'Eschine a Demostene) io godo sia pienamente confermata e lodevolmente espressa pure dall'Avversario.

(46) SOGNI SINISTRI. Realmente queste (QUÈ MOSTRI!) le Personalità giuridiche di tutti i tempi, e di tutti i luoghi! da Gracco a Cesare; dal Ferruccio al Garibaldi; dal Mastai Ferretti a Napoleone III. sempre e costantemente così! sempre quali meschine fazioni!! Mitologia Dantesca! Bruttezze, tradotte in BELLEZZE DI DANTE, vedetene il traslato a pag. 8 L. C. e II. Son. il 4.° del 2.° Quad.

*
* *

(47) DI NON PIANGERE (IL CONTE) etc. - Osservai e notai (in contrario ai mille Interpetri) che non è, non può essere della volontà di Ugolino « (tra Rei, o in vita » Volontà per quanto, in vita, ferrea e superba) non è in potere di UGOLINO il piangere o no!

Se il pianto non sgorgava dal ciglio di LUI » *nella orribile Torre* » come era, e naturalmente accadeva pei FIGLI « d'*Età Novella* » (Ivi » *Io non piangeva* (*sì dentro impietrai!!)*

« (*Piangevan* ELLI (i Figli!).... Così (Dante!)

è questo il profondo *Mistero* del Magistero dell'Arte, strano sì ma conforme a natura! Egli afferma *(Ugolino)!!*)

(Ivi) *Disperato il dolor che il cuor mi preme* »

cioè *narrando* quanto gli accadde in vita (e cioè RIMEMBRANDO)

(Ivi) *Parlare e lacrimar vedraimi insieme!*

Laonde Ugolino piange, ma piange solo perchè *rimembra!* e tale che sforzare vorrebbe (in udendolo) DANTE al pianto!

(Ivi) *E se non piangi di che pianger suoli!* (*?*)

E DANTE non piange!! (Questo è da tutti osservato) ma poichè ravvisano in ciò la pretesa REITA' di UGOLINO, io contrasto, nego, ripudio questa falsa ragione e cagione così:

*Dante non piange!* eppure la Scena è commovente, è straziante!! Dunque, in DANTE, qual Mistero è mai questo? —

Rispondo: In DANTE (e con esso) noi tutti *presenti* alla *Idealità* del Tradimento del Ruggieri (io dico) e Dante e Noi per voce di UGOLINO (cioè di DANTE) quel Tradimento ce lo rappresentiamo al vero, al vivo! — E ciò accade vie più per la presenza del Traditore (IL RUGGIERI) che *tacendo*, benchè (« di retro guasto » dal CONTE) sembra tutto confessare! tutto concordare l'orribile Scena della più orribile Torre! la propria Infamia!! — In questo stato di cose per le quali, a ministero dell' Arte e Scienza Dantesca, si resta e *lungamente* come istupiditi, estatici! nel frattempo non una lacrima, ma il *fremito* ci invade ci assale perchè? è lo stato dell' AZIONE, è la natura del FATTO è la nostra Natura che porta, che importa così! — FRANCESCA (il Canto dell' Amore) avrebbe detto « *Farò come Colui che piange e dice* » UGOLINO (Il Canto dell' Odio!) prorompe:

« *Parlare e lacrimar vedraimi insieme!* »

Ecco! la IDEALITÀ REALE del Tradimento se figlio dell' AMORE in FRANCESCA per lo incalzare delle pietose delle amorose domande! e come e quanto è diversa anzi opposta! La *Cagione del pianto* onde è preso il Poeta, e con esso noi tutti

« *E caddi come corpo morto cade!* »

quanto è diversa ed opposta (diceva) quella Causa del. Pianto in Francesca dalla IDEALITA REALE del TRADIMENTO se figlio dell'ODIO in RUGGIERI (per UGOLINO) che non accetta non ammette la interruzione d' una lacrima, ma che rabbrividendo e la ragione ed i sensi ne comanda invece e ne impone il Tremito, il Fremito, la Maledizione!!....

— *Fremito* e *maledizione!* Sentimento dell' Odio immortale che dal cuore ti scoppia qual fulmine sol che tu dubiti della ONESTA DI UGOLINO, unitamente pensando al suo Valore di Cavaliere, ed alla Sua benemerenza di Cittadino e Patriota! —

— *Odio* che ti scoppia improvviso (come al Poeta) dall' Animo

« *E se non piangi di che pianger suoli?* »

ma non si piange! ma si freme!! (Ironica Espressione questa!!) quando la VITTIMA INNOCENTE, (inascoltata da alcuno, costretto UGOLINO a riprender quest' Osse di una immeritata Infamia) è Lei stessa quella VITTIMA questo Martire; è UGOLINO che crea nell' animo di tutti quella portentosa APOSTROFE che pare MALEDIZIONE!...

(Ivi) « Ahi Pisa! Vitupero delle Genti
« Del bel paese là dove il SI Suona!!..
« Che' se i VICINI (?) a te punir son lenti
« Muovansi la Capraia e la Gorgona
« E faccian siepe ad Arno in sulla foce
« Si ch' egl' anneghi in te ogni persona:...
« INNOCENTI etc..... Questo!

Questo è il pianto di Dante pel' (MISERO!) UGOLINO! È la Maledizione che colpisce Pisa di *Vitupero* a cagione di RUGGERI! lo che dimostra evidente la INNOCENZA DEL CONTE, smascherata ogni qualunque calunnia, escluso ogni dubbio e sospetto

(Ivi) « *come fui preso e poscia morto*
« *dir non e mestieri*... (TRADITO?) di LUI fidandomi

N. B. Eppure: di questa portentosa Apostrofe dell'Alighieri (per la mala intelligenza del suo Poema,) è stato appreso, ritenuto e sostenuto costantemente il Concetto più odioso! - quello cioè di un Ingiuria atrocissima dell'Alighieri contro e verso di Pisa! non escluso il Canto! Deh! tutti *fuor che i Pisani*, (giova augurarmelo) potrebbèro a torto o a ragione lamentarsi di essere stati insultati da Dante; fuor che i Pisani! (io lo sostengo) da che di fatto amorosamente consigliati da DANTE a riscattarsene « imperocchè (e valga il vero!) quei *Vicini*... se lenti (a te) punire o PISA! quei Vicini siete VOI! Voi stessi! o PISANI; e per tre punti almeno del Divino Poema io posso provarvelo — Laonde o PISA! lieta sorgi! e cammina!

« A Pisa l' *Apoteosi* - è di diritto.

*
* *

(48) « NEGATI I SACRAMENTI » . . . . . . . . . . . . .

(49) A MANFREDINA (*clamare Anselmuccio;* » Vedete Nota...

(50) *Che dall'ira di Dio d'esser colpito!* » È il motto attribuito a Marco Lombardo, da me sconfessato in Nota 38.

*
* *

(51) *Ma pel' digiun lo* SPIRTO *dipartito* » Il Poeta Angeloni ha così d' un colpo ed elegantemente risoluta la Questione (a tutti ben nota) intervenuta tra Carmignani e Rosini e seguitata *hinc inde*

da Mille ; e per la quale il Sig. Amper a ragione ritiene e sostiene (e con esso lo Sforza) che in tanto strazio di tempo prezioso per elevati ingegni l' ESTETICA DELL' ARTE, (senza uno scopo al mondo !) non vi ha che scapitato ! *Et de hoc satis !*

Ciò non pertanto, ed a conforto anche di Coloro che sostennero e sostengono (ed io fra questi) l' *Antropofagia Dantesca* però come prodotto dell' Arte nella Fantasia dell' Artista al fine ultimo della POESIA CIVILE ; (quello di scuotere l' animo o pigro o restio con la magia dello Entusiasmo, non con quello della fredda ragione (sempre o insufficiente od inerte « Video maliora proboque deteriora sequor » da che il mondo è fatto così !) dirò soltanto che i MISTERI DELL' ARTE non si discutono non si denunziano in piazza, nè si portano molto-meno negl' *Ospedali alla Visita !* — ARTE è FEDE (Amor trascendentale) L' Amleto di Shakspears ci sia di Lezione) L' Amleto con 7 morti in ombra!

« Adoriamo le cime, e non tocchiamo !! »

dacchè il QUADRO UGOLINIANO (nel Trino - Genio - Alato !!) anche in tal modo è stupendo ! e tuttavia sempre, e viepiù, PIETOSO (nel *Terribile* o nell' *Orribile !*) quando o semprechè ne sia dato provare e patire all' *Anima* tutto il *ribrezzo del Tradimento nel Fatto del Traditore* pel Martirio della VITTIMA Innocente - Benemerita ! È l' Anima allora che avrà l' ultima possa per indursi allo AGIRE IN ONORE DELLA VITTIMA, INNOCENTE ! se al rincaro dell' ODIO, *contro di questo Abominio* la tavolozza Dantesca abbia pur questa tinta, UN ODIO di PIÙ.

Laonde : Adoriamo estatici ! È Dante Alighieri !!....

Il Comprovato DANTE difensore del Conte Ugolino !....

UGOLINO - CONTE ! — UGOLINO - DANTESCO !!
Capitano del Popolo - Benemerente
la Patria per la Pace
1284 - Novembre
Ahi Pisa!

# RIASSUNTO-CONCLUSIONALE

## DOCUMENTALE E RAZIONALE

## LA MELORIA! (il 6 Agosto 1284) - LA PACE! (il 1284. NOVEMBRE!)

Ep.: « *E questo fia Suggel' che ogn' Omo sganni.*
« DANTE. »

## § 1.°

## BATTAGLIA DELLA MELORIA

Il BONSIGNORI STORICO-SENESE (Op. cit. Vol I pag. 100) nel Suo compendio Storico, ed imparziale *rapporto* dei *Fatti* straordinariamente memorandi e memorabili di quell' ERA; tutto quanto riguarda ed interessa lo STATO DI PISA, constata quanto appresso: (Ivi) « L'anno 1284 (il 6 di Agosto) fu *me-* « *morabile* per la *Sconfitta* che ebbero i Pisani alla MELORIA « dai Genovesi in quella *terribile battaglia-navale* in cui il « DORIA (*Oberto*), Ammiraglio Genovese, si battè con Mo- « ROSINI (Alberto), *Ammiraglio dei Pisani!* — e LA QUALE « costò a PISA la perdita di *Galere* 32, - *Morti* 5,000 - « *Prigionieri* 11,000...... — ROSINI invece: (Ivi) *Ga-* « *lere* 40, *Prigionieri* 7,000, PISANI. (prosegue) chiusi nelle « torri di Genova! con la morte sul capo... certi, sicuri « d'andare a morte. » —

Stringiamo l'Argomento: - Bonsignori, da tantó e da ben altro ancora, conclude: (Ivi) IN MEZZO A TANTE CONTRADIZIONI E' DIFFICILE APPREZZARE LA VERITÀ (!) — Come decidersi adunque? Vediamo:

Tutti gli Storici in conclusione o gli scrittori d' ogni genere e d' ogni colore (e fanno gli *Storici!*) affermano: (Ivi) « La decadenza della Pisana Nazione effetto immediato « (io dico: o più o meno!) di quel lacrimato DISASTRO-DANNOSO al Partito Ghibellino - Toscano appunto perchè (è un « fatto!) la LEGA GUELFA-TOSCANA (!) si levava contro di « Pisa. » — (E sta bene!)

La divergenza nostra, o Signori, sta tutta quanta nel risolvere e precisare *ad facta* (Ivi) Se, e per quanta parte a quella Sciagura (la Meloria) a quel Disastro abbia il CONTE DOLOSAMENTE COOPERATO, o No! E, frattanto il *Doria* applaude ai Pisani combattenti; mentre ne rimprovera la imperizia dei loro Condottieri! ma per ultimo salva e loda Ugolino dimostrando impossibile la fuga di Lui *durante la battaglia!* e conseguentemente impossibile il TRADIMENTO! ed assurda l' ACCUSA.

Che se *Disfatta* accadde, di fatto (Bons. l. c.) NON PER VILTÀ (N. B. Un vile non è, non fu mai il Conte-Ugolino! — è confermato!!) — ma (a senso dei Pisani) PER TRADIMENTO!..... noi concludiamo che (Ivi) la contradizione fra gli Storici *(in dubio pro reo!)* non che il difficile apprezzamento della Verità *(la Negazione della Istoria)*... tolgono ogni fede ogni fondamento alla pretesa COLPABILITÀ DEL CONTE-UGOLINO! (alla Meloria) a scopo cioè di TRADIMENTO!

E ciò io ritengo per *certo*, non escluso, anzi più specialmente atteso il lungo termine o la LUNGA DATA *degli Anni 5* interceduti tra questa Sciagura, (*la Meloria*) e la Strage dei Gherardesca (*la Muda!*) — E ciò, sostengo (in *Ipotesi*) sempre che per altre potentissime *ragioni* (e non ciarle!) non mi fosse dato concludere, - atteso il Modo di ripararvi del Conte! - alla BENEMERENZA DEL CONTE-UGOLINO, nel concetto che tutto quanto è *carpito* al CONTE di Benemerenza-Concittadina, necessariamente è donato al TRADITORE-RUGGIERI! — l'Arcivescovo di Pisa e condannato! — Atto, Fatto, *Conato* (questo) indegno di un Patriotta; e come tale maledetto da Dante

(Ivi) . . . . le mie parole esser den seme
« Che frutti infamia al TRADITOR... (RUGGIERI)

*
* *

Quell' Atto del CONTE alla Meloria (Ivi) il volerlo *fuggiasco* quando era tempo di combattere! » — quell'Atto (se non lo si vuole *eroico!*) certamente è ABNEGATIVO in un Valoroso! — senza dubbio dunque VIRTUOSO-PATRIOTTICO! ed è: di aver Egli (il CONTE) col sacrifizio della Gloria, a giornata perduta, l' aver Egli potuto salvare e sottrarre alla STRAGE-FINALE (fatale per Pisa!) tanta forza-armata e tanta squadra-marina da tener testa ai Genovesi ancorchè vittoriosi! — anzi, per questo, obbligandoli a ripiegarsi su Genova per la Corsica! e via.

Ed il ROSINI afferma fossero le Galere salvate dal CONTE delle 50 per ogni 100! (?) — Ed avere Egli (il CONTE) (Ivi) in tanta Sciagura per Pisa (Egli Solo!) ritardata così alla Patria la già decretata Caduta! — Ed io soggiungo (ad esempio della Francia consorella nostra,) — PATRIA *logora* dalla Viltà del costume, e perciò stesso per debolezza propria dalle intestine discordie *dilacerata!* onde poi (ed alla lunga) IL TRADIMENTO!... QUEL' DI RUGGIERI!

*Certa* adunque e *dimostrata* è la Calunnia architettata di *lunga-mano* ai danni del NOBILE-CONTE Capitano del Popolo — UGOLINO DELLA GHERARDESCA! — e dall' *Astio* e dall' *Odio* naturalmente efficaci a far breccia nella IGNORANZA!; al dire di Tacito (Ivi) « *tali Vizi non potendo sollevarsi a* TANTA ALTEZZA! » - Epoca questa (la Muda! in relazione alla Meloria!) di gran lunga posteriore!.. a maligno DISDORO consumato di *Atti* e *Fatti* a Nobiltà improntati nella Personalità del CONTE-UGOLINO, e di già in antecedenza dai PISANI-D'ALLORA (1284) e giudicato e acclamato!.. e bene altrimenti dai PISANI d'adesso 1289-89! I GHIBELLINI DELL' ARCIVESCOVO!... tutti COLORO che al SUO CENTENARIO si oppongono! (?)

Ed ecco così dibattuto il 1.° PERIODO della CAUSA UGOLIANO-DANTESCA che intitolerò nel chiudere (Ivi) Partenza e Ritorno di Ugolino (MELORIA!) e PISA-LIBERATA.

§ 2.°

## LA PACE! - L'ALLEANZA! - 1284 NOVEMBRE!

(Ivi) « VARIE CASTELLA (*cedendo!*) » Noi potremmo e dovremmo intitolare questa rubrica § 2 (Ivi) PARTENZA DEL CONTE-UGOLINO da Pisa per Firenze (L'ALLEANZA!) il 1284 Novembre! — e per conseguenza: PISA - LIBERATA!!

ROSINI (Op. cit. IL CONTE - UGOLINO ecc. diffusamente e-narra ed aureamente dipinge i più minuti particolari. E, un poco di Poesia la c'è! a tale che pare, in leggendo, a noi tutti di esser presenti nel 1284!! e come fosse oggi stesso! il 1884 — (E, NOVEMBRE? — Pazienza!... Abbiamo LA MUDA! è lo stesso!! MIDA! tanto è viver che morire... e poi di FAME! — Muda!... Ahi, SECOLO DI MIDA!... PLUTOMANÌA! Razionalisti... avanti!

Ed ecco come Rosini ne impronta la Istoria — (Ivi) La « LEGA-GUELFA era stata (per la Catastrofe toccata a Pisa) « il collegarsi di tante Repubbliche contro UNA SOLA! (PISA?) « chè, non solo *Genova* e *Lucca*; ma Prato, Pistoja, San Mi- « niato, e poi 6 - Colle e Volterra e 8 - Siena e 9 - Firenze!! ed « altre di minor conto AGGREGATESI.... concordemente avevan « *giurato:* DI NON POSARE LE ARMI FINCHE' PISA NON FOSSE DI- « STRUTTA! » — Bagattella!! — (Ivi) Ed il Popolo-Pisano (!) ( così Bonsignori con altri ) acclamò CAPITANO-GENERALE (Dittatore!) il CONTE-UGOLINO! il quale (Ivi) « seppe « *con molta destrezza* rendere vani i tentativi della LEGA; « ed assistito dalle Città a Pisa confederatesi.... *fece ar-* « *gine ai Nemici*.... della Patria! »

Io mentre lodo la schiettezza ed i formali apprezzamenti dello Storico; parmi però, su tali sì importanti affermazioni, compendj troppo - presto il Bonsignori *troppo ristrettamente* i due diversi Periodi di questa 2.ª EPOCA UGOLINIANA... atteso l'intermezzo vie-più, e per quei tempi ben lungo, degli *Anni 5*.

È bene distinguere, a giustamente apprezzarne (come di dovere) gl'altissimi *Meriti* a fronte d'infelicissimi *tempi:*

I.) Quando e com' è che Ugolino seppe destramente, e come potè render vani i tentativi d' una Lega niente-meno che di n. 9 Repubbliche? - gl' effetti? - Ritardando, *per quanto potè*, a Pisa.. alla Patria Sua, la già decretata Caduta?

II.) Quando, come e per quali Fatti - d' Arme ulteriori i Pisani - d' allora dal Conte-Ugolino capitanati portati alla vittoria ripetutamente seppero far argine nullostante ecc. ai *Nemici* (?) e quali?

La 1ª Ricerca appella alle Castella (cedute ?-Restituite!) e di che DANTE « *Che se il Conte-Ugolino aveva voce — d' aver tradito* ecc. » — Ciò al fine di determinare se vi fu Tradimento, o No.

La 2ª Ricerca appella ad una Misura-*politica* o Militare — *finanziaria dello Stato*, come conseguenza di Guerra, per procedere alla difesa interna ed esterna della Repubblica! (cioè?) La Tassa sulle farine — a soccorso del pubpubblico Erario! ed al cospetto dell' *80 per Cento* cui era il Tasso-usurario o bancario dei Coarsini di San - Michele di Borgo! — Fatto questo che « *nel popolo pispigliante* » (i Ghibellini di Ruggieri!) qualificò ed additò LA MUDA quale Vendetta-privata d' Un-Vil! *Traditore*.... cui si volle dare il colore di Tradimento a nasconderla; convergendo un Odio *Privata* in Azion - Pubblica a renderne responsabile la Pubblica-Vendetta la docile-Ministra (conforme Tacito) dei brutti Vizi (Odio ed Astio!) — Ignoranza!! Maggioranza Infelice! gabbata sempre!...

Il Conato raggiunge il Suo *fine funesto!* Si! ma lo *intonaco caduto* (come quello della Muda, oggi!) grida al cuor degli *Onesti* come a quello degl' *Interessati*, grida che il TRADIMENTO c' è!! (QUEL DI RUGGIERI?) — Altro? — Si!... LA POVERA PISA!.... (Ahi Pisa!)... *ridotta un* Osso!

***

L' Arte-politica sul trattamento della Pace (il *1284* Novembre!) raffinata dal Conte a Firenze, mirabilmente è tratteggiata da Rosini! — Ugolino è il Cavour di quei tempi da che interviene al CONGRESSO in Firenze (Piazza Santa-Maria-Novella ovvero (?) Casa Cavalcanti! Piazza S.

[illegible], [illegible] fra quei Fiorentini-Magni, [illegible] [illegible], per la riconciliazione di quei Partiti-[illegible] di Firenze! di quella Nazione già a Pisa Stra-[illegible] [illegible] ... e perora! [illegible] (?) Pisa Libe-rata! — La [illegible] ecco:

[illegible] Cap. 17 pag. 194 « Sono Ducati
« [illegible] che il Conte-Ugolino (il Memo-
« [illegible]) Ei trova al tasso del 21
« per [illegible] Ebreo-Barnaba di Via le Belle-torri!
« senza intervento di Notaro, sulla semplice firma del Capo
« *Priore dell' Ospedale di Santa-Caterina*!! » Imperocchè (co-sì argomentava Ugolino!, (Ivi) « a prendere una qualsiasi
« *fortezza occorre trovare (spesso)* niente altro, nè più nè me-
« no... che una porticella da introdurvi un maletto!... e « *Ro-vina avra da cedere*!!... » Ma bravo!... Birbonate dei tempi nostri? — Eppure è così!! Sempre è stato così! — e sarà così fino alla consumazione di tutte le bocche... di tutte le ran-fie! Ma bravo!

A parte lo scherzo! Chè l' Argomento è lugubre... Dante-scamente straziante! — Restrettivamente ai limiti, per altro, *della più onesta - Ragione* (malgrado ogni Ragione di Stato e potentissima!) — io dico: di fronte all'immi-nente pericolo alla evidente certezza nei Pisani-d'allora, di rimanere e fracassati ed arsi e fatti schiavi... io dico: parmi che viga fra i tre Precetti del Gius *(maleauguratamente insegnatimi!...)* se non « l' Onesto vivere » e nè « il Nemi-nem ledere »... almeno il « SUUM CUIQUE TRIBUERE! »

Segnalata (dice Rosini Op. Cit. Cap. 24 pag. 81) « Segna-
« lata era la Prova: aver potuto così UGOLINO distaccare i
« FIORENTINI dalla Lega e con un *Sacrifizio si tenue*! mer-
« cè la *Cessione* (cioè) di N. 5 Castella. (! - ?) — Ma quanto a Lucca la più ostinata (Nazione!) della *Guelfa-Lega* ostile ai Pisani molte trattative intercessero ma pur.... cedette essa pure per la Cessione (la Restituzione!) di N. 3 Castella: considerando che Lucca teneva prigioniero di Guerra il Ni-pote di quel Ruggieri che il Benefattore del Riscatto ricam-biava... (la Sua gratitudine?-) — La Muda. —

Tradimento!.. Tradimento! — È traditore UGOLINO? —

Ecco LA PROVA, o Increduli, o Voi crudeli! che negate fino un vano - compianto ai MISERI !!!.... AGL' AFFAMATI !.... ai Martiri della Muda - Vostra !...

Oltre le 500 Castella salvate alla Repubblica! - Vedetele! in Dal Borgo — *Dissertazioni* — Vol. II pag. 339. — E, per ogni rimanente UGOLINO!, (Giudice Iddio!) o PISANI... NEPPURE UN PALMO *di Terra - Pisana:* ed in compenso e ricambio (?) Salva la Vita Vostra! e liberato l' Ostaggio! — e Salvata la Patria!....

PISA LIBERATA

Voi tutti, o DANTOFILI!! *Ergo!..* Udiste !?...
Il Nostro CONTE-UGOLINO è al Cospetto del Secolo! (?)
UGOLINO-INNOCENTE ?! — PLAUDITELO!
DELIBERIAMO!... L' APOTEOSI!...
A PISA! È DI DIRITTO.

---

[1] Il Patrono-Difensore del Conte-Ugolino (dopo 600 anni d' Infamia al Suo Illustre Cliente!) dichiara di essersi nel NOVEMBRE ora perduto (!) 1884! di essersi trasferito in *Flora*, a Firenze da Pisa raggiante di gioja, Egli fiducioso di ritrovare in quelle Avite Memorie dell' Arte e della Gloria Toscana (di quei tempi!) la *Prova-provata*, la *Prova-documentale-autentica!...* la *Data-certa* della PARTENZA del NOBILE-CONTE per FIRENZE — il NOVEMBRE 1284 — a salvataggio della Sua Patria! PISA! O, la giornata precisa di quel CONGRESSO!... Che dirvi?... Qualunque indagine sembrava disperata!... irrisoria!!... La Storia dunque ci aveva tradito?!... Oh no!... Subentrò la CRITICA-STORICA a rintuzzarne la Madre!! ed il CERTO! ed il VERO!.., rilucerà Eterno! Laonde, ecco quanto risulta ed emerge!

(Ivi) Sulla Piazza di Santa-Maria-Novella, a festa pavesata, i due opposti Partiti in rappresentanza dei loro CAPI (GUELFI dall' una, GHIBELLINI dall' altra Parte...) erano stati congregati dal Cardinale Latino in Firenze a fraterno banchetto! e giurati i CAPITOLI DELLA PACE!!... Festante il Popolo!... tra quei Capitoli IL PATTO (!) (Ivi) che questa LEGA giammai attaccherebbe la Città, la Nazione, la Repubblica dei Pisani... perdurante la Lega!

Ma, nel frattempo accade la BATTAGLIA DELLA MELORIA!! nella quale il NON-INTERVENTO (fra i Pisani e i Genovesi!) è manifesto è chiaro siccome *Effetto immediato di quei Capitoli!* DI QUELLA PACE!)...

Però la Circostanza della Sconfitta toccatavi dai Pisani... è solennissima é straordinaria! (all' ultimo sangue giurata la Battaglia!) quindi facile propizia la *Occasione...* la *Catastrofe* opportunissima

ai Genovesi... di farla e per sempre finita con Pisa !... E come ! - Inducendo le altre Nazioni (Avverse per... per cosa?) a prestarsi alla Impresa... onde è scelta e fissata (Ivi) LA PRIMAVERA DEL 1285 ! (Ivi) « di non posare le Armi finchè PISA non fosse... *distrutta* » di ciò risaputosi (!) il NOBILE-CONTE, il Capitano del Popolo di Pisa il CONTE-UGOLINO ecco partire... (*di denaro provvistosi* s' intende ! conforme dice Rosini !) e conseguentemente arrivare Esso Ugolino a Firenze !... Nulla Anticamera per quei Repubblicani !!... Poche parole e buone !!... O dunque?..

È naturale... UN CONVEGNO ! e solennissimo: e dove? — ECCOCI LA' ! *Piazza di Santa-Croce* (Firenze) CASA CAVALCANTI... il Magnate dell' Epoca presente Donna-Almiera la sempre cara Consorte Sua; e Dante e Beatrice e il Portinari il padre di quell' Angelo-Dantesco !... E Casella per la Musica e Giotto e tanti e tanti Grandi e gentili e prodi e... ed UGOLINO è fra questi... le Cui Ombre aleggiano, *dannate* ancora ! e buon per Noi !... *Confidiamo nel Bene !* e tutto è fatto !!... Evviva Italia ! Evviva Dante Alighieri !

Ebbene? sarebbe stato risposto in conclusione (Ivi) che preesistendo quel trattato di Pace del Cardinale Latino utile ai Pisani ed alla loro Nazione (*Opus*) nient' altro occorreva che richiamar *quel Trattato* alla sua piena ! rigorosa *Osservanza !* — Frattanto i Fiorentini in Pisa domiciliati riaprirebbero i loro fondaci per le loro rispettive industrie e Commerci (Ivi) CARDUCCI *Boschi di querce e cespiti di rose* »... e,.. i Genovesi? (Ivi) ! Genovesi se la rifacessero col Papa... attesa la Virtù... di quel Trattato. —

(CONCLUSIONE!) Gl' Effetti di questo Intervento (o No) di Ugolino a Firenze nel Nov. 1284 — saranno svolti (me l' auguro)... GLI EFFETTI il 21 Marzo 1885 — (600 anni dopo !) allora che, LA PRIMAVERA si disporerà alla Marina ! e fia Salva Pisa ! la *Terza* Regina dei Mari fra le tre Consorelle. I Popoli Marittimi dal Fanucci (Storico) sì celebrati — VENEZIA e GENOVA e PISA 1284-85 Novembre-Marzo 1884-85.

— Oggi ! UGOLINO MARTIRE ! —

FINE

MOSTI *Avv.* EDUARDO

N.° 3.

» *Brevis esse laboro*
» *obscurus fio.* » HORATIUS

IL

# CONTE UGOLINO

## AL COSPETTO DEL SECOLO

*ovvero*

## LA PACE DEL 1284 NOVEMBRE, E PISA

---

*Gli Argomenti a difesa di* UGOLINO *Conte Della Gherardesca*
*Capitano del Popolo*

MOSTRATI AL SECOLO

PER

## Sei Sonetti

*Dall'Autore dedicati ad* ANGELONI POETA *autore del Carme*

STORIA DEL CONTE UGOLINO


IN LIVORNO
COI TIPI DI P. VANNINI E F.
Casa Pia del Refugio

1884

A *cura dell' Autore sarà pubblicato altresì, in breve, a complemento quale* « Atto di Accusa » *il Carme dell' Egregio* Angeloni *poeta, avente a titolo* « La Storia del Conte Ugolino » *però dall' Autore del presente riformato, nonchè commentato opportunamente allo* Assunto Defenzionale *propostosi, cioè*:

« Il Conte Ugolino al cospetto del Secolo »

*Di più: quale* « Documento Defenzionale » *sarà pubblicato nel suo originale latino con la traduzione (in volgare) a fronte, la Pontificia* « Bolla di Nicolo' V. Papa » *contro Ruggieri — L' Arcivescovo di Pisa — e condannato.*

*Finalmente, e sempre a cura dell' Autore in Pisa, verrà dato (e cioè pubblicato) il* PROGRAMMA per le Feste del Centenario - Ugoliniano - Dantesco; *le quali si compieranno nel* **1984** Novembre — *in Pisa — previa la costituzione e fondazione del* Club Dantesco - Ugoliniano *(Accademia Dantofilo - Scientifica - Letteraria - Artistica, non che di Arti e Mestieri) sotto la invocazione:*

« Il Conte Ugolino al cospetto del Secolo »

*con Sede centrale - permanente in Pisa, negl' orti cioè del*

*già combusto Palazzo - Ugolino (Lung'Arno Gambacorti, tra il Ponte di Mezzo ed il Ponte alle Piaggie — Panorama stupendo!) alla Indizione* :

« La Colonna Infame di ALESSANDRO MANZONI »

*sotto l'egida del Vessillo - Accademico* « IL PENSIERO E LA STAMPA. » « (Due Scuri incrociate al Fascio, consolare, del Comando) »

*Intervenienti tutte Rappresentanze Nazionali ed Estere Scientifico - Letterarie - Artistiche ascritte all'Accademia, (con dignità Straniere)* al nome:

« DANTE ALIGHIERI »

*Non escluse (annualmente per Deliberazione votiva) le 17 Contrade di Siena coi loro medioevali gonfaloni, emblemi e vessilli.*

SPETTACOLO: — *Musica funebre in suffragio dei cinque Martiri — quindi: Letture e Conferenze — Palio, corse e regate — Pirotecnica e Luce Elettrica — Tributo d'affetto ai miseri (Opere di Carità e Filantropia) — Riscatto del già combusto Palazzo a scopo civile* « IL TEMPIO DELLA PACE. »

# IL CONTE UGOLINO AL COSPETTO DEL SECOLO

## Sonetto

*Ep:* « Quanto era meglio l'ossa aver lasciàte
« Fra l'ossa de' fratèi morti e non vinti,
« Chè tornar soli alla natìa Cittate.
« E in Ella i volti di terror dipinti
« Non poter serenar... narrando i casi.
SESTINI « *La Pia dei Tolomei.* »

DE' GHERARDESCA è 'l Nome illustre in Flora!
Chè (Giudizio crudel!!) PISA n'è priva!!...
Si 'l dubbio ('l VOTO!) a tal m'impon ch'io scriva
Che alla Patria E' ritorni, e illustre ognora.

La fiera GHIBELLINA - ALMÄ lo implora
Se erma una sentenza aver ne schiva,
Ond'io smentir la « *Voce*! » io ben gioiva
Solverlo il dubbio!... e mi par giunta l'ora.

Dunque dovrà, nella gelata buca,
Dar pasto il CONTE altrui de' suoi capelli
Infin che il Certo (il VER) nunqua riluca?

Pure è così: da che RUGGIERI i felli [2]
Tradimenti si gode... e si dibruca!!...
— Fuggiaschi i Giuda! — I Traditor son quelli.

MOSTI AVV. EDUARDO. [3]

---

[1] (Ivi) L'Argomento del Sonetto « *Il Conte Ugolino al cospetto del Secolo* » intende rivendicare a Pisa la innocenza d'UGOLINO sulla fede stessa di DANTE ALIGHIERI.

[2] Per variante, *svelato il mistero d'allora.*

[3] Concepito la sera del 1. Marzo 1883 di ritorno da Asciano in Pisa, già pubblicato (coi Tipi della Stamperia del *Folchetto*) qui riprodotto — LA TESI — in seconda Edizione.

# I.

## AD ANGELONI POETA

### PER COSTITUZIONE DEL PROCURATORE A DIFESA

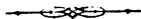
## Sonetto

*Ep :* « L'uccisor delle femmine ti sfidà »
TORQUATO TASSO. *Ger. Lib.*

POETA tu,-tu *Accusator del* CONTE,
Incrocio le armi - cavalìere io teco,
Deprecando alla Musa acciò sien conte
L'Opre, or d'affanni e sdegni, e d'onte spreco!

Poi che dicesti « EI *marca i torti e le onte:* »
Vere di LUI novelle, e altiere, io reco
Dalla *superba*, e ognora illustre, *fronte*...
(Vieni, o Fratel, deh! vieni a pugnar meco!)

*Accusator del* CONTE, a udir dolenti
Note invocasti, e gli *occhi nostri al pianto?*
E in-un dei Figli « *i flebili lamenti* » ?...

Di Dante, in quei lamenti, apprendi il Canto:
« *Dal Padre al Cittadin brevi i momenti.* »
— D'UGOLIN difensore io mi ti vanto. —

# II.

## PER DANTE ALIGHIERI

## Sonetto

Ep: « *Onorate l' Altissimo Poeta* »

***

E chì porìa tutta ridir la Scïenza [1]
Che sotto il vel dei divi Versi, e strani,
Sui secoli del mondo ognor si versa!...
Poichè, a spiegarli, e boriosi, e vani,...

E sciocca ne fa dir nostra semenza,...
(Come a confonder gli Ungari e gli Ulani
Per la Italica nostra Indipendenza!...),
Noi « *corvi jene lupi orsi e cani!..?* »

Dante è che in mezzo alle « *fazïon meschine* »
Imagina que' mostri e, avverso il fato,
Della Stella d'Italia afferra il Fine!...

Dante è che affida al Trino-Genio-Alato
Le fazïon Guelfe e quelle Ghibelline!...
— Dante è che svolge di UGOLINO il FATO.

---

[1] Noto che la odiernamente *errata* rima di *scienza* con *versa* (del 1.° col 3.° l primo quadernario) non dee dirsi così, imperocchè è fatto *deliberatamente*, e r tornare all'antico; cioè a titolo apposito di « *permutazione di lettere affini;* » è gli Antichi (e Dante fra questi) ben altrimenti da noi computavan le sillabe e mponevan parole. *(La Divina Comedia manoscritta da Boccaccio* — Firenze. *ib. Dante 1820 Pref. X)* —

# III.

## UGOLINO E LA COMEDIA E LA STORIA

### Sonetto

*Ep:* « Io mi son' un che, quando
» Amor mi spira, noto ed in quel modo
» Quel che mi ho dentro vo significando »
DANTE.

« Io *non sò chi tu sìe, nè per qual modo*
*Venuto se' quaggiù* »... (Così UGOLINO
A DANTE), dirimando! E, sciolto ho il nodo!...
Chè scopo non n'avrìa, non ci ha, più fino. —

Quegli è *Pisano* e questi è *Fiorentino*:
QUEI che pronuncia di UGOLINO il lodo
DANTE ALIGHIER si noma (il GHIBELLINO?!)..
— (NIMICI dunque?...) AMICI,... grido... e sodo.

Di « *Nin-gentil* » DANTE è il cantor,... di Bice,
Di Virgilio e Caton, Stazio e Casella!...
Ed UGOLIN non sà quel che si dice?...

*Simbolo* e *Storia* è quanto LUI dir lice:...
« TRADITOR *lo chiamò la gente fella.* » [1]
— EGLI, per Pisa, egli la SPADA ULTRICE.

---

[1] Dante lo chiamò « QUEL PECCATOR » (TRADITORE IL RUGGIERI!) quel Dante che esce dalla lotta (il pugilato della *cuticugna*) con Bocca Degl' Abati!!!... e lo invita a declinare il Nome, e Ugolino aderisce alla richiesta (Ivi) « *la Bocca sollevò* etc. » ma in quanto al peccato, DANTE richiede al Conte (Ivi) « *Le pecca di costui che tu ti rodi*: » inutile il dire (Ivi) « *Come fu preso e poscia morto!* » Effetto de' mali pensieri altrui!! È DANTE che concede alla Pubblica Opinione ma vuole che

(Ivi) « *Le mie parole sien seme*
« *Che frutti infamia al Traditor che rodo.* »

concessione identica a quella che pei figli

(Ivi) « *Innocenti li fea l'etá novella.* »

Religioso culto ebbe Dante per Ugolino (stupendo Monologo), religioso culto abbia l' Italia per Dante: e che il Voto di Dante sia compiuto! Rammentino i Giuristi « *Qui de uno dicit de altero negat* »

Traditore Ruggieri? — Innocente Ugolino!!...

# IV.

## NEFASTI

### Sonetto

Ep: « *Oportet mori* » ...

* * *

VENGA, ben venga « l'*Armonìa del Canto* » [1]
Sì che « *i cuor nostri debba far contenti* »...
Chè se ascoltar dovrem « *note dolenti,* »
Abbia di Pace almen la Musa il vanto!

Ond'io mi pongo al « MIO FANTASMA » accanto,
E grido: « *Vitupero delle genti* »...
Cui plauda, o irrida ai barbari tormenti
Anzi che, pregni, aver suglì occhi il pianto. —

Quando ( e per CHI? ) ovra si pose all'onte?...
CHI alla strage appellò?... CHI a terra rese
Pisa?... « COLUI CHE LA DIFENDE AL PONTE?!... » [2]

D'ALTRUI le colpe, *Ahi Pisa!* E ancor le sconte!!
Da regina del mar poscia alle prese
D'ogni tiranno!! [3] E ben Tu, di: « *Che mònte?!* »

---

[1] In replica diretta, speciale, ad Angioloni Poeta.

[2] D'allusione a *Orazio Coclite*, chè tale è UGOLINO *alla Meloria!* —

[3] Da RUGGIERI in Guido da Montefeltro; da questi cade Pisa in Uguccione della Faggiola! quindi nel Gambacorti; finalmente nel Medici. Il MEDICI che, non pago di avere decretato (*in danno di Pisa)* il ristagno delle acque sotto pene gravissime, fonda Livorno mercè immunità sterminate e privilegi d'ogni genere e d'ogni valore! — Eppure: tutto quanto è in PISA è MEDICEO e Pisa grida tuttora al *Tradimento d' Ugolino!* E che buon prò le faccia! — « *Ogni simile appetisce il suo simile* » così Dante a Can Della Scala, il Tiranno di Verona ma l' Ospite di DANTE.

# V.

# TRADITORE E TRADITO!

## Sonetto

Ep: « *Ahi, sventura sventura sventura!*
« *I fratelli hanno ucciso i fratelli*
« *Questa orrenda novella vi do!* »
ALESS. MANZONI — *Carmagnola.*

HAN lor vicende le sorti di guerra —
Smentita certa ha un temerario orgoglio. —
— Questa Sentenza è scritta in sullo Scoglio
Della Meloria che un compianto serra! — [1]

Tramontato è *quel dì!!* [illegible] UN VIL ne afferra —
*(Dopo anni cinque!!)* .. a sete, Ei sol, del Soglio
La occasïon: e l'EROE, che nel cordoglio
Di Civil-guerra tratto viene... [2] atterra! [3]

Bandettini!...(Angelon!..) Dante Alighieri!!...
Soccorrete alla « *voce* » in me smarrita,
Tessendo coi Nefasti i Fasti, e intieri! —

Dite: CHI n' ebbe a Genova impedita
La via di Pisa? — O Voi! (da San Ranieri)!
— La CAUSA in questa Tesi è DEFINITA.

---

[1] Il 6 Agosto 1284 — Battaglia della Meloria. —

[2] Io vidi testè in quest'anno 1884 la bellissima Pietra a memoria di quelle SALME (illustri e sciagurate!) oggi in S. Croce a Firenze; e la quale è imposta nei Chiostri del S. Francesco a Pisa dal 1883; e quanto mite! quanto pietosa!! — Però, errata (certo) è la data della Strage dei CONTI GHERARDESCA, per altri accertata il 1289 — siccome *Bonsignori* Storia di Siena, ed altri.

[3] Dissento dall'Angeloni Poeta che li fa chiusi nel Palazzo del Popolo (oggi *Monte di Pietà*) — Soggiogato il CONTE coi figli, furono tratti fuori dal Palazzo del Popolo e sospesi in quella Torre, di prospetto, della quale murata la piccola porta, è visibile appena la soglia; e di qui poscia traslocati alla Muda! —

# VI.

## PISA LIBERATA!

OVVERO

## UGOLINO E LA PACE COI GUELFI 1284 NOVEMBRE

## Sonetto

Ep: *Ecco apparir Gerusalem si vede*
. . . . . . . . . . . . . .
TORQUATO TASSO. *Ger. Lib.*

OSANNA, o PISA! e bando a inutil pianto. —
È NOVEMBRE che sorge! — (È a Lei foriero
Di *Pace?...*) — È l'ALLEANZA!! — (E lieto io canto
I Fasti immensi!!!...) — È l'opra d'un GUERRIERO...

D'un SOL!(GRAN CITTADIN) Cui vuolsi il Vanto
Qual pur la *Invidia* il tributò sinciero. —
— E, a che ti allieti, o PISA, e per incanto
Festante ti avvalori? — Attendi al VERO:

Torni la MADRE a riviver pel FIGLIO...
« *Boschi di quercie e cespiti di rose* » [1]
Lieti ed immuni da mortal periglio:

Cittadi ostili ti si fien festose,
Sulle tue torri sventolando il GIGLIO... [2]
— Ecco « *i Vicini!* — *Ahi Pisa!!* » Ecco le cose. —

---

[1] CARDUCCI — *Il Canto dell'Amore* q. 21 (Ivi) *La Libera, dei Padri, Arte:* cioè i Commerci e le Industrie!!... tornarono a rivivere in Pisa.

[2] Mercè la cessione di poche Castella (fra le mille) UGOLINO col Trattato di Pace del 1284 NOVEMBRE, in Firenze, scongiurava la Lega Guelfa Toscana determina[illegible]